

## FONDI PAR

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	28.886,79	61.900,24	27.118,20	117.905,23
CCIAA PN	18.108,02	38.802,92	16.999,39	73.910,33
CCIAA UD	37.276,31	79.877,77	34.994,00	152.148,08
CCIAA GO	13.720,87	29.401,87	12.880,82	56.003,56
TOTALE	97.991,99	209.982,80	91.992,41	399.967,20

per un totale di risorse pari a:

## TOTALE FONDI

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	39.047,35	83.672,86	36.656,68	159.376,89
CCIAA PN	22.240,06	47.657,21	20.878,39	90.775,66
CCIAA UD	45.303,27	97.078,40	42.529,51	184.911,18
CCIAA GO	14.497,53	31.066,12	13.609,91	59.173,56
TOTALE	121.088,21	259.474,59	113.674,49	494.237,29

2. di impegnare contestualmente sul sopra citato Fondo la quota di contributo residuo pari ad euro 4.419,01 di Fondi PAR (euro 1.082,66 quota FESR, euro 2.319,98 quota statale ed euro 1.016,37 quota regionale) a favore dell'impresa TARTA DESIGN SRL collocata alla 402a posizione della graduatoria regionale unica approvata con decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011, fatta salva un'eventuale rideterminazione effettuata dalla CCIAA di Udine a seguito della verifica "de minimis" precedente la fase di concessione del contributo;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Trieste, 13 febbraio 2013

MILAN

13\_18\_1\_DDC\_ATT PROD 414\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore centrale attività produttive 10 aprile 2013 n. 414/PROD

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione". Asse IV - Attività 4.1.a - "Supporto allo sviluppo urbano" - Bando concernente "Sostegno alla realizzazione di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (Pisus)". Approvazione della graduatoria e ammissione a contributo.

### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e s.m.i. recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i. che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e s.m.i. recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

**VISTO** il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

**VISTO** il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito POR) approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della

Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;

**VISTA** la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;

**VISTO** che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 185 di data 6 luglio 2009;

**ATTESO** che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato regolamento prevedono che la Giunta regionale approvi sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente sia i bandi e gli inviti con le relative risorse;

**VISTO** l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 e s.m.i. con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal POR, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1494 di data 3 luglio 2009 di presa d'atto delle modifiche ai criteri di selezione delle operazioni tra cui quelli inerenti l'Attività 4.1.a;

**ATTESO** che l'Attività 4.1.a - Supporto allo sviluppo urbano - è di competenza della Direzione centrale attività produttive e, nello specifico, del Servizio sviluppo economico locale e terziario;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2564 del 10 dicembre 2010 con la quale è stata approvata la scheda relativa all'Attività 4.1.a. "Supporto allo sviluppo urbano" dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013, in applicazione dell'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;

**CONSIDERATO** che la sopraccitata scheda di Attività 4.1.a prevede l'adozione di bandi settoriali che disciplinino criteri e modalità per l'accesso a finanziamenti volti al sostegno di interventi di riqualificazione e infrastrutturazione urbana, nonché di rigenerazione e di iniziative dirette a favorire gli insediamenti delle PMI, tutti strettamente connessi tra loro e volti all'attuazione di una strategia di sviluppo territoriale locale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1173 di data 18 maggio 2007, che istituisce il Comitato Interdirezionale, così come definito nei suoi aspetti organizzativi ed operativi con deliberazione della giunta regionale n. 614 di data 31 marzo 2010 e con deliberazione della Giunta regionale 2749 di data 29 dicembre 2010;

**VISTO** il Decreto del Segretario generale n. 45/SGR di data 5 maggio 2011 costitutivo del Gruppo di lavoro interdirezionale denominato "Comitato interdirezionale per l'attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013 e del sottogruppo di lavoro denominato "Comitato di esperti";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1 giugno 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 di data 15 giugno 2011, recante l'approvazione del bando per l'attuazione della attività 4.1.a del Por fesr 2007-2013 "Sostegno alla realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (pisus)" e dei relativi allegati nonché di assegnazione della dotazione finanziaria di euro 18.850.000,00 di cui 4.900.000,00 euro di quota FESR, 10.500.000,00 euro di quota nazionale e 3.450.000,00 euro di quota regionale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1538 di data 5 agosto 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 di data 24 agosto 2011, con cui sono state apportate rettifiche ed integrazioni documentali al bando per l'attuazione della attività 4.1.a "Supporto allo Sviluppo Urbano";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 di data 27 ottobre 2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento e di rettifica del bando per l'attuazione della attività 4.1.a del POR FESR approvato con deliberazione della Giunta regionale 1047/2011 e rettificato con deliberazione della medesima Giunta regionale n. 1538/2011;

**VISTA** la deliberazione n. 681 di data 23 aprile 2012 recante modifiche al bando approvato con DGR 1047/2011;

**VISTA** la deliberazione n. 1596 di data 13 settembre 2012, recante modifiche al bando approvato con DGR 1047/2011;

**VISTO** in particolare il Capo VI del succitato bando rubricato "Istruttoria e graduatoria delle domande";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato

con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale attività produttive di data 29 giugno 2012, prot. n. 976/0/PROD, di conferimento dal 1° luglio 2012 al 31 dicembre 2013 dell'incarico di posizione organizzativa "Attività di gestione del POR competitività e occupazione in relazione allo sviluppo urbano e cura delle problematiche tecniche complesse di interesse della Direzione centrale", all'ing. Davide Maruccio De Marco;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio per lo sviluppo economico locale e terziario n. 976 di data 29 giugno 2012 di delega della adozione degli atti espressivi di volontà con effetti esterni alla Posizione organizzativa <<Attività di gestione del POR Competitività e occupazione in relazione allo sviluppo urbano e cura delle problematiche tecniche complesse di interesse anche della Direzione centrale>>;

**VISTO** l'art. 29, comma 1 del bando il quale dispone che la Commissione Giudicatrice effettua la valutazione di ammissibilità dei PISUS e la proposta di graduatoria degli stessi;

**VISTO** il Decreto del Direttore centrale delle attività produttive n. 1122 di data 15 luglio 2011 (pubblicato sul BUR n. 31/2011) di nomina della Commissione giudicatrice, così come modificato con Decreti del medesimo Direttore centrale n. 32 di data 13 gennaio 2012 (pubblicato sul BUR n. 12/2012), n. 11 di data 20 marzo 2012 e n. 1122 di data 25 luglio 2012 (pubblicati sul BUR n. 43/2012);

**VISTO** l'art. 30, comma 2 del bando che prevede che il Direttore centrale alle attività produttive approvi, con proprio decreto, in particolare:

a) l'individuazione dei Comuni O.I.;

b) la graduatoria dei PISUS ammissibili a finanziamento secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase istruttoria, con l'indicazione dei relativi punteggi, delle spese ammissibili e il totale dell'importo complessivamente assegnato per ciascun intervento o lotto;

c) nell'ambito dei PISUS ammissibili a finanziamento, l'elenco dei singoli interventi non ammissibili a finanziamento con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;

d) l'elenco dei PISUS non ammissibili a finanziamento con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;

**VISTO** l'art. 30, comma 1 bis del bando, il quale dispone che con Deliberazione della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi del capo VI del bando, vengono individuati i potenziali Organismi intermedi di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) del bando e viene data autorizzazione al Direttore centrale alle attività produttive a impegnare sui fondi POR FESR 2007-2013 le risorse messe a bando;

**VISTO** l'articolo 3, comma 1, lettera g) del bando ai sensi del quale è Organismo intermedio qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Autorità di gestione o di Certificazione o che svolge mansioni per conto di questa Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano gli interventi, in possesso dei requisiti di cui all'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 1009/2009;

**VISTO** l'articolo 26, comma 2 del bando il quale, tra le altre, dispone che la modulistica della relazione sul sistema di gestione e controllo e relazione dei requisiti tecnico organizzativi del Comune responsabile ovvero del Comune capofila nella sua qualità di OI relativamente alle funzioni delegate è adottata con Decreto del Direttore centrale alle attività produttive;

**VISTO** la modulistica della relazione sul sistema di gestione e controllo e relazione dei requisiti tecnico organizzativi del Comune responsabile ovvero del Comune capofila nella sua qualità di OI relativamente alle funzioni delegate approvata con Decreto del Direttore centrale sostituito alle attività produttive 8.8.2011 n. 1196/PROD;

**VISTO** che ai sensi dell'articolo 16 rubricato "Criteri di ammissibilità del pisus e degli interventi", il pisus deve essere presentato dal Comune responsabile ovvero, in presenza di una candidatura da parte di più Amministrazioni comunali, dal Comune capofila e che il Comune responsabile ovvero il comune capofila dovrà agire in qualità di Organismo Intermedio;

**RICORDATO** l'articolo 30 del bando rubricato "Ammissione a finanziamento", il quale:

a), al comma 1bis prevede che con deliberazione della Giunta regionale vengano individuati tra l'altro i potenziali Organismi intermedi;

b) al comma 2, prevede che con Decreto del direttore centrale alle attività produttive sono individuati tra l'altro gli Organismi intermedi;

c) ai commi 9 e 10, prevede che l'Autorità di Gestione del POR FESR proceda alla verifica delle Relazioni sul Sistema di Gestione e controllo degli Organismi intermedi dopo la comunicazione ai medesimi Organismi intermedi dell'assegnazione del contributo e che la mancata approvazione della relazione medesima comporta la decadenza del Comune capofila assegnatario del contributo dall'ammissibilità a finanziamento del proprio PISUS utilmente collocato in graduatoria;

**VISTO** l'articolo 31 del bando rubricato "Convenzione tra SRA e OI";

**ATTESO** pertanto che l'identificazione dei potenziali Comuni Organismi Intermedi è diretta conseguenza della selezione dei pisus ammissibili ai sensi degli articoli 15 e 16 del bando;

**CHE** i Comuni Organismi Intermedi individuati dal direttore centrale alle attività produttive ai fini della successiva identificazione da parte della Giunta regionale sono i Comuni responsabili ovvero i Comuni capofila di cui alla proposta di graduatoria della Commissione giudicatrice;

**CHE** i Comuni Organismi Intermedi individuati dalla Giunta regionale stipulano la convenzione di cui all'articolo 31 del bando successivamente alla approvazione da parte della Autorità di gestione della relazione sul sistema di gestione e controllo;

**CHE** stante il combinato disposto degli articoli 29 e 30 del bando e il principio di separazione tra i compiti di direzione politica e quelli di direzione amministrativa ex art. 4 del dlgs.165/2001 così come richiamato dall'art.5, comma 1 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni, il decreto del direttore centrale di cui all'art.30, comma 2, supra citato, è da considerarsi quale provvedimento definitivo di approvazione della graduatoria successivamente alla adozione della deliberazione di Giunta di cui all'art.30, comma 1 bis;

**CHE** nelle more della approvazione da parte della Giunta regionale della deliberazione di cui sopra, il decreto di cui all'articolo 30, comma 2 è da considerarsi provvedimento di approvazione della proposta di graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice;

**VISTI** gli ordini di servizio n. 1/SELT/4.1.a del 31/01/2012, n. 2/SELT/4.1.a del 13/02/2012, n. 3/SELT/4.1.a del 29/02/2012, n. 5/SELT/4.1.a del 30/07/2012, n. 6/SELT/4.1.a del 08/08/2012, n. 1/SELT/4.1.a del 11/01/2013, n. 2/SELT/4.1.a del 22/01/2013 e 3/SELT/4.1.a del 15/03/2013 agli atti presso il Servizio sviluppo economico locale e terziario, con i quali si è provveduto ad assegnare le domande pervenute a valere sul bando sopraccitato agli istruttori per l'espletamento delle attività istruttorie inerenti alla funzione di gestione e alla funzione di controllo di primo livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 58 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 13 del regolamento (CE) 1828/2006;

**VISTA** la nota della Autorità di Gestione prot. n. 9211/GFC/07-13 di data 2.4.2012 relativa alle relazioni sul sistema di gestione e controllo presentate dai potenziali Organismi Intermedi;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 7944/GFG/07-13 di data 5/04/2011 relativa a: Circolare n. 6 PPO FESR 2007-2013 - Cumulabilità dei contributi comunitari a valere sul POR FESR e le agevolazioni fiscali inerenti il 36% e 55% per spese di ristrutturazioni immobili o investimenti in campo del risparmio energetico;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 13768/P di data 11/06/2012 relativa a: Riscontro su richiesta relativa al divieto di cumulabilità dei contributi ai sensi dell'art. 54 Reg (CE) 1083/2006 in relazione al bando Pisu approvato con DGR 1047/2011;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 14352/P di data 21/06/2012 relativa a: Riscontro su richiesta relativa al Divieto di cumulabilità dei contributi ai sensi dell'art. 54 Reg (CE) 1083/2006 in relazione al bando Pisu approvato con DGR 1047/2011 e fonti rinnovabili;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 17097/P di data 08/08/2012 relativa a: Circolare n. 13 POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Aggiornamento dei Quadri economici e a seguito dell'aumento dell'aliquota I.V.A.;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Gestione prot. n.22063/P 9.11.2012 relativa a: Riscontro nota prot. n. 18248/PROD/SLT/DCPOR/41a su ammissibilità interventi bando Pisu 4.1.a approvato con DGR 1047/2011;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 6775/P di data 07/03/2013 relativa a: cumulabilità ai sensi dell'art. 54 Reg (CE) 1083/2006 e compatibilità contributi per fonti rinnovabili;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 7300/P di data 12/03/2013 relativa a: Riscontro su parere entrate inerente Asse IV attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano", bando concernente "sostegno alla realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano (PISUS);

**VISTI** i verbali delle sedute della Commissione giudicatrice di data: 26/01/2012; 07/02/2012; 15/02/2012; 23/02/2012; 13/03/2012; 23/03/2012 29/03/2012; 02/04/2012; 13/04/2012; 20/04/2012; 26/04/2012; 11/05/2012 23/05/2012; 05/06/2012; 12/06/2012; 20/06/2012; 11/07/2012; 19/07/2012 26/07/2012; 02/08/2012; 09/08/2012; 17/08/2012; 23/08/2012; 31/08/2012; 06/09/2012; 11/09/2012; 17/09/2012; 27/09/2012; 10/10/2012; 16/10/2012; 07/11/2012; 15/11/2012; 21/11/2012; 26/11/2012; 03/12/2012; 10/12/2012; 12/12/2012; 19/12/2012; 10/01/2013; 21/01/2013; 24/01/2013; 31/01/2013 05/02/2013; 07/02/2013; 14/02/2013; 19/02/2013; 21/02/2013; 26/02/2013 05/03/2013; 12/03/2013;19/03/2013; 22/03/2013; 3/04/2013 e 10/04/2013, agli atti presso la Direzione centrale delle attività produttive, segreteria della commissione e preso atto degli esiti delle valutazioni effettuate;

**VISTO** l'esito dei controlli di gestione su ciascun PISUS come da check list agli atti presso il Servizio per lo sviluppo economico locale e terziario;

**VISTO** l'esito dei controlli di primo livello effettuati su ciascun PISUS come da check list agli atti presso il Servizio per lo sviluppo economico locale e terziario;

**VISTI** il verbale attestante l'esito positivo del controllo a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate ai sensi del DPR 445/2000, agli atti presso il Servizio Sviluppo economico, locale e terziario;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 14751/PROD/SELT/DCPOR41a di data 6 agosto 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Cervignano i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Cervignano- Centro emporiale e di servizi nel baricentro della Regione";

**PRESO ATTO** che dal Comune di Cervignano non sono pervenute osservazioni;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 11 luglio 2012, 2 agosto 2012, 26 febbraio 2013 e di data 3 aprile 2013;

**RITENUTO** di condividere e confermare la valutazione del Pisu e dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con la nota sopra citata così come valutati dalla Commissione giudicatrice con riferimento agli interventi A\_1, B\_1, B\_2, B\_3, B\_4, B\_5, B\_6, B\_7, B\_8, B\_9, B\_10 e con riferimento al requisito della completezza formale della proposta progettuale;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sedute sopra citate per l'intervento A\_1, A\_2, A\_3, B\_1, B\_2, B\_3, B\_4, B\_5, B\_6, B\_7, B\_8, B\_9, B\_10 e con riferimento ai requisiti formali della proposta progettuale;

**RITENUTO** di condividere e confermare il superamento dei motivi ostativi con riferimento agli interventi A\_2 e A\_3 per le motivazioni espresse nella seduta del 26 febbraio 2012;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di finanziamento del PISUS presentata dal comune di Cervignano per violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2) del bando in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea del bando; dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando in combinato disposto con l'articolo 26, comma 3 del bando nonché per violazione dell'articolo 16, comma 1, lettera c), punto 6 per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità degli interventi A\_1, A\_2, A\_3, B\_1, B\_2, B\_3, B\_4, B\_5, B\_6, B\_7, B\_8, B\_9, B\_10; per violazione dell'articolo 5, comma 3 per logica e automatica conseguenza della inammissibilità dell'intervento A\_3, così come riportato nell'allegato "B" parte integrante del presente decreto;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 10472/PROD/SELT/DCPOR41a di data 24 maggio 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Gemona del Friuli i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Gemona città dello sport e del benessere 2011-2015: com'è -come sarà";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Gemona del Friuli prot. in ingresso 11457/PROD/SELT/DCPOR/41a del 11 giugno 2012;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 26 aprile 2012, 20 giugno 2012, 16 ottobre 2012 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Gemona del Friuli;

**RITENUTO** di condividere e confermare la valutazione del Pisu e dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con la nota sopra citata;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Gemona del Friuli così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sedute di data 20 giugno 2012 e 16 ottobre 2012;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di finanziamento del PISUS presentata dal Comune di Gemona del Friuli per violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a, punto 2 del bando in combinato disposto con l'art. 16 comma 1, lett. a, terza alinea; dell'articolo 25, comma 4 del bando in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando; dell'articolo 16, comma 1, lettera c, punto 6 del bando per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità degli interventi A\_1, A\_2, A\_3, A\_5, A\_7, A\_8, A\_9; dell'articolo 5, comma 3 per logica e automatica conseguenza della inammissibilità dell'intervento A\_9, così come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente decreto;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 12032/PROD/SELT/DCPOR41a del 20 giugno 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di San Daniele del Friuli i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Al centro del gusto";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di San Daniele del Friuli prot. in ingresso 13074/PROD/SELT/DCPOR/41a del 9 luglio 2012;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 13 aprile 2012, 20 giugno 2012, 16 ottobre 2012, 26 febbraio 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di San Daniele;

**RITENUTO** di condividere e confermare la valutazione del Pisu e dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con la nota sopra citata;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di San Daniele del Friuli così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sedute di data 16 ottobre 2012 e 26 febbraio 2012;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di finanziamento

to del PISUS presentata dal Comune di San Daniele del Friuli per violazione dell'articolo 16, comma 1, lettera c, punto 6 per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità dell'intervento A\_1 (opere pubbliche: Ristrutturazione taverna Teatro T. Ciconi; Ristrutturazione Teatro T. Ciconi 1° lotto; Bretella ciclabile sentiero di valle; Sistemazione parco villa Serravallo; Rotonda in via Udine; Restauro biblioteca Guarneriana 2° lotto; Risanamento conservativo asilo di via Sottomonte; Lotto riatto palestra ex Ipsia; Percorsi pedonali centro storico; Predisposizione illuminazione pubblica in via Rive; Rotonda e asfaltatura via Rive; Realizzazione percorsi casa scuola), così come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente decreto;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 21129/PROD/SELT/DCPOR41a del 22 novembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Spilimbergo i motivi ostantivi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Le Radici del Futuro";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostantivi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Spilimbergo prot. in ingresso 22519/PROD/SELT/DCPOR/41a del 12 dicembre 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 5416/PROD/SELT/DCPOR41a di data 7 marzo 2013 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Spilimbergo ulteriori motivi ostantivi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative agli ulteriori motivi ostantivi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Spilimbergo prot. in ingresso n. 6470//PROD/SELT/DCPOR/41a del 22 marzo 2013;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 17 agosto 2012, 16 ottobre 2012, 21 novembre 2012, 19 febbraio 2013, 22 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Spilimbergo;

**RITENUTO** di condividere e confermare la valutazione del Pisu e dei motivi ostantivi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostantivi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Spilimbergo così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sedute sopra citate per violazione dell'articolo 12, comma 1 del bando in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera c), punto 6 del bando (importo minimo concedibile inferiore a euro 3.000.000,00) per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità degli interventi A\_1 e A\_2, così come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente decreto;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 14752/PROD/SELT/DCPOR41a di data 6 agosto 2013 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Cividale del Friuli i motivi ostantivi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "PISUS CiviLong XXI";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostantivi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Cividale del Friuli prot. in ingresso 15596//PROD/SELT/DCPOR/41° del 24 agosto 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 20780/PROD/SELT/DCPOR41a di data 16 novembre 2013, con la quale è stata comunicata la decisione della Commissione giudicatrice adottata nella seduta del 21 gennaio 2013 con riferimento alla documentazione sufficiente in relazione al rispetto del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. v) e 26, comma 1, lett. k) del bando, nonché ulteriori motivi ostantivi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostantivi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Cividale del Friuli prot. in ingresso 2028/PROD/SELT/DCPOR41a del 29 gennaio 2013;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 5438/PROD/SELT/DCPOR41a di data 7 marzo 2013 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Cividale del Friuli ulteriori motivi ostantivi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative agli ulteriori motivi ostantivi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Cividale del Friuli prot. in ingresso 5958//PROD/SELT/DCPOR/41a del 15 marzo 2013;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 19 luglio 2012, 2 agosto 2012, 16 ottobre 2012, 15 novembre 2012, 26 febbraio 2013, 5 marzo 2013, 19 marzo 2013, 22 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013, con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Cividale del Friuli e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostantivi comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostantivi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_2, A\_3, A\_4, A\_5, B\_1;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostantivi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Cividale del Friuli così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sedute di data 19 luglio 2012 e 16 ottobre 2012 per l'intervento A\_2;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Cividale del Friuli con riferimento agli interventi A\_3, A\_4, A\_5, B\_1 per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 14493/PROD/SELT/DCPOR41a di data 2 agosto 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Codroipo i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Sviluppo economico della città di Codroipo";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Codroipo prot. in ingresso 15589//PROD/SELT/DCPOR/41a del 24 agosto 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 21235/PROD/SELT/DCPOR41a di data 23 novembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Codroipo ulteriori motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative gli ulteriori motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Codroipo prot. in ingresso 22462/PROD/SELT/DCPOR/41a di data 11 dicembre 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 2924/PROD/SELT/DCPOR41a di data 6 febbraio 2013 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Codroipo ulteriori motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative gli ulteriori motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Codroipo prot. in ingresso 4199/PROD/SELT/DCPOR/41a del 22 febbraio 2013;

**VISTA** la nota 6568/PROD/SELT/DCPOR/41a del 25 marzo 2013 con la quale viene comunicata la riammissione in istruttoria della domanda di finanziamento presentata dal Comune di Codroipo e viene richiesta la documentazione integrativa necessaria per la conclusione dell'istruttoria della domanda di finanziamento;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 20 aprile 2012, 12 giugno 2012, 26 luglio 2012, 2 agosto 2012, 10 ottobre 2012, 15 novembre 2012, 31 gennaio 2013, 5 marzo 2013, 12 marzo 2013, 22 marzo 2013 e 10 aprile 2013, con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Codroipo;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_1, A\_2, A\_3, A\_4, A\_5, A\_6, A\_7, A\_8, A\_9, A\_10, A\_11 e B\_1;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Codroipo così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sopra citate sedute per gli interventi A\_5, A\_6, A\_7, A\_8, A\_9, A\_10, A\_11;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Codroipo con riferimento agli interventi A\_1, A\_2, A\_3, A\_4, B\_1 per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 20779/PROD/SELT/DCPOR41a di data 16 novembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Gorizia i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Let's Go Gorizia";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Gorizia prot. in ingresso 22241/PROD/SELT/DCPOR/41a del 7 dicembre 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 4854/PROD/SELT/DCPOR41a di data 28 febbraio 2013 con la quale è stata comunicata la decisione della Commissione giudicatrice adottata nella seduta del 21 gennaio 2013 con riferimento alla documentazione sufficiente in relazione al rispetto del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. v) e 26, comma 1, lett. k) del bando, e sono stati comunicati ulteriori motivi ostativi all'accoglimento della domanda di Pisu sopra citata;

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Gorizia prot. in ingresso 5890/PROD/SELT/DCPOR/41a del 14 marzo 2013

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 26 luglio 2012; 15 novembre 2012; 21 gennaio, 5, 7, 12, 14, 19 febbraio 2013, 19 marzo 2013, 22 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_1, A\_2, A\_3\_1, A\_3\_3, A\_4, A\_5, A\_6, B\_5 e B\_7 e B\_8;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Gorizia così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sedute di data 7, 12, 19 febbraio, 19 e 22 marzo 2013 per gli interventi A\_1, A\_3\_3, A\_4, A\_6 e B\_7;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Gorizia con riferimento all'interventi A\_5, B\_5 e B\_8 e la valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice in ordine agli interventi A\_2, A\_3\_1 per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 20290/PROD/SELT/DCPOR41A di data 8 novembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Gradisca i motivi ostatici all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Pedalando";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostatici comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Gradisca prot. in ingresso 21843/PROD/SELT/DCPOR/41a del 3 dicembre 2012;

**VISTA** la nota 3229/PROD/SELT/DCPOR/41a di data 12 febbraio 2013 con cui viene comunicato l'accoglimento, da parte della Commissione giudicatrice, delle osservazioni presentate dal Comune di Gradisca e con cui è stato comunicato il superamento dei motivi ostatici all'accoglimento della domanda di finanziamento e richiesta la documentazione integrativa necessaria per la conclusione dell'istruttoria della domanda di finanziamento;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 9 agosto 2012, 10 ottobre 2012, 7 novembre 2012, 21 gennaio 2013, 7 febbraio 2013, 22 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Gradisca e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostatici comunicati ed alla documentazione pervenuta a riscontro delle richieste di integrazione avanzate dalla Struttura regionale attuatrice;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostatici all'accoglimento della domanda del comune di Gradisca e comunicati con la nota sopra citata;

**RITENUTO** di condividere e confermare la valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice con riferimento all'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Gradisca per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 21202/PROD/SELT/DCPOR41a di data 22 novembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Latisana i motivi ostatici all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Tra le Acque";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostatici comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Latisana prot. in ingresso 22652/PROD/SELT/DCPOR/41a del 13 dicembre 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 2942/PROD/SELT/DCPOR41a di data 7 febbraio 2013, con la quale è stata comunicata la decisione della Commissione giudicatrice adottata nella seduta del 21 gennaio 2013 con riferimento alla documentazione sufficiente in relazione al rispetto del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. v) e 26, comma 1, lett. k) del bando;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 5489/PROD/SELT/DCPOR41a di data 7 marzo 2013 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Latisana ulteriori motivi ostatici all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative gli ulteriori motivi ostatici comunicati con la nota sopra citata trasmesse dal Comune di Latisana con nota prot. in ingresso 5942/PROD/SELT/DCPOR/41a del 15 marzo 2013 e prot. n. 6157/ PROD/SELT/DCPOR del 19 marzo 2013;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 23 agosto 2012, 21 novembre 2012, 21 gennaio 2013, 5 marzo 2013, 22 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Latisana e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostatici comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostatici all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_1; A\_2; A\_3; A\_4; A\_6; A\_9; A\_11; A\_12; A\_13; A\_14; A\_15; A\_16;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostatici all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Latisana così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sopra citate sedute per gli interventi A\_1; A\_14; A\_15; A\_16;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Latisana con riferimento agli interventi A\_2; A\_3; A\_4; A\_6; A\_9; A\_11 e A\_12 per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute compresa la valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice in ordine agli interventi A\_2, A\_3 per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 20778/PROD/SELT/DCPOR41a di data 16 novembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Maniago i motivi ostatici all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Maniago 2015, fra tradizione e innovazione";



**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Maniago prot. in ingresso 22398//PROD/SELT/DCPOR/41a del 11 dicembre 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 2882/PROD/SELT/DCPOR41a di data 6 febbraio 2013, con la quale è stata comunicata la decisione della Commissione giudicatrice adottata nella seduta del 21 gennaio 2013 con riferimento alla documentazione sufficiente in relazione al rispetto del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. v) e 26, comma 1, lett. k) del bando, e sono stati comunicati ulteriori motivi ostativi all'accoglimento della domanda di Pisu sopra citata;

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Maniago prot. in ingresso 4711//PROD/SELT/DCPOR/41a del 27 febbraio 2013;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 2 agosto 2012, 10 ottobre 2012, 15 novembre 2012, 21 gennaio 2013, 5 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Maniago e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostativi comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_1/2, A\_3, A\_6, A\_11, A\_12, A\_13/1 e A\_13/2, A\_14, A\_16, B\_2 e B\_3;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Maniago così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sopra citate sedute per gli interventi A\_11 e A\_16;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Maniago con riferimento agli interventi A\_1/2, A\_3, A\_13/1, B\_2 e B\_3 e la valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice in ordine agli interventi A\_6, A\_12, A\_13/2, A\_14 per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 7805/PROD/SELT/DCPOR41A di data 16 aprile 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Manzano i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Manzano al centro";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Manzano prot. in ingresso 9422/PROD/SELT/DCPOR/41a dell' 8 maggio 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 4869/PROD/SELT/DCPOR41A di data 28 febbraio 2013 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Manzano ulteriori motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Manzano prot. in ingresso 6022//PROD/SELT/DCPOR/41a del 15 marzo 2013;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 15 febbraio 2012, 23 febbraio 2012, 13 marzo 2012, 23 marzo 2012, 29 marzo 2012, 23 maggio 2012, 15 novembre 2012, 24 gennaio 2013, 19 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013, con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Manzano e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostativi comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_1, A\_2, A\_3;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Manzano così come valutati dalla Commissione giudicatrice nella seduta di data 19 marzo 2013 per gli interventi A\_2, e A\_3, e di prendere atto della rinuncia all'intervento B\_2 espressa con nota prot. in ingresso n.3470/PROD/SELT/DCPOR41A di data 14 febbraio 2013;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Manzano con riferimento all'intervento A\_1, per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**PRESO ATTO** delle raccomandazioni disposte e confermate dalla Commissione giudicatrice da ultimo nella seduta del 3 aprile 2013 con riferimento all'intervento B\_3 e all'intervento di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) del bando;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 13740/PROD/SELT/DCPOR41a di data 20 luglio 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Monfalcone i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Monfalcone città d'a. ....mare";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Monfalcone prot. in ingresso 14690//PROD/SELT/DCPOR/41a del 6 agosto 2013;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 4241/PROD/SELT/DCPOR41a di data 23 febbraio 2013, con la quale è stata comunicata la decisione della Commissione giudicatrice di ritenere superati i motivi ostativi all'ammissibilità degli interventi;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 11 maggio 2012, 12 giugno 2012, 11 luglio 2012, 10 ottobre 2012, 21 gennaio 2013, 14 febbraio 2013, 19 febbraio 2013, 19 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Monfalcone e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostativi comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_2, A\_3 A\_4, A\_5, A\_6, A\_7;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Monfalcone così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sopra citate sedute;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Monfalcone e le valutazioni espresse dalla Commissione giudicatrice con riferimento agli interventi A\_2, A\_3 A\_4, A\_5, A\_6, A\_7 per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 9228/PROD/SELT/DCPOR41a di data 4 maggio 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Muggia i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Muggia preludio d'Istria";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Muggia prot. in ingresso 10389//PROD/SELT/DCPOR/41a del 23 maggio 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 3629/PROD/SELT/DCPOR41a di data 18 febbraio 2013, con la quale è stata comunicata la decisione della Commissione giudicatrice adottata nella seduta del 21 gennaio 2013 con la quale sono stati ritenuti superati i motivi ostativi relativi alla disponibilità degli immobili oggetto di intervento esposti con la nota 9228/PROD/SELT/DCPOR41a sopra richiamata;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 23 marzo 2012, 26 aprile 2012, 20 giugno 2012, 10 ottobre 2012, 21 gennaio 2013, 14 febbraio 2013, 22 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013, con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Muggia e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostativi comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Muggia e le valutazioni espresse dalla Commissione giudicatrice per le motivazioni indicate nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 20776/PROD/SELT/DCPOR41a di data 16 novembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Pordenone i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Pordenone\_in rete";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Pordenone prot. in ingresso 22197//PROD/SELT/DCPOR/41a del 7 dicembre 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 1558/PROD/SELT/DCPOR41a di data 23 gennaio 2013, con la quale è stata comunicata la decisione della Commissione giudicatrice adottata nella seduta del 21 gennaio 2013 con riferimento alla documentazione sufficiente in relazione al rispetto del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. v) e 26, comma 1, lett. k) del bando;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 3854/PROD/SELT/DCPOR41a di data 19 febbraio 2013 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Pordenone ulteriori motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative gli ulteriori motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Pordenone prot. in ingresso 5946/PROD/SELT/DCPOR/41a del 15 marzo 2013;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 9 agosto 2012, 27 settembre 2012, 7 novembre 2012, 15 novembre 2012, 21 gennaio 2013, 31 gennaio 2013, 19 febbraio 2013, 19 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Pordenone e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostativi comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_1, A\_2, A\_4, A\_5, A\_6, A\_11, A\_12, A\_13 e A\_14;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Pordenone così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sopra citate sedute per gli interventi A\_1, A\_2, A\_5;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Pordenone e la valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice in ordine agli interventi A\_4, A\_6, A\_11, A\_12, A\_13 A\_14, per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 16033/PROD/SELT/DCPOR41a di data 5 settembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Sacile i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Sacile giardino della Serenissima. Una città fruibile ed attraente: usi, percorsi e visuali";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Sacile, prot. in ingresso 17026/PROD/SELT/DCPOR/41a del 25 settembre 2012;

**VISTE** le note che si richiamano da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 21130/PROD/SELT/DCPOR41a di data 22 novembre 2012 e 5542/PROD/SELT/DCPOR/41a del 8 marzo 2013 e 6140/PROD/SELT/DCPOR/41a del 19 marzo 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di Sacile l'accoglimento parziale delle osservazioni presentate e ulteriori motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative agli ulteriori motivi ostativi comunicati con le note sopra citate, trasmesse dal Comune di Sacile prot. in ingresso 22396/PROD/SELT/DCPOR/41a del 11 dicembre 2012 e 6407/PROD/SELT/DCPOR/41a del 22 marzo 2013;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 12 giugno 2012, 11 luglio 2012, 19 luglio 2012, 16 ottobre 2012, 21 novembre 2012, 31 gennaio 2013, 5 marzo 2013, 19 marzo 2013, 22 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Sacile e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostativi comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_1, A\_2, A\_3, A\_4;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Sacile così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sopra citate sedute per l'intervento A\_4;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Sacile e la valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice con riferimento agli interventi A\_1, A\_2 e A\_3 per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 22075/PROD/SELT/DCPOR41a di data 16 novembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1190, al Comune di San Vito al Tagliamento i motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Cittadine d'arte e di cultura";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di San Vito al Tagliamento prot. in ingresso 22329/PROD/SELT/DCPOR/41a del 10 dicembre 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 1557/PROD/SELT/DCPOR41a di data 23 gennaio 2012, con la quale è stata comunicata la decisione della Commissione giudicatrice adottata nella seduta del 21 gennaio 2013 con riferimento alla documentazione sufficiente in relazione al rispetto del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. v) e 26, comma 1, lett. k) del bando;

**PRESO ATTO** della richiesta di stralcio dell'intervento A\_5 denominato: "Percorso ciclabile San Giovanni Versutta a Casarsa della Delizia (intervento ammontare 550.000,00 euro)", dell'intervento A\_6 denominato: "Percorso ciclabile Casarsa Valvasone a Casarsa della Delizia (ammontare 580.000,00 euro)", dell'intervento A\_11 denominato "Percorso ciclabile via Trieste a Valvasone (ammontare 475.000,00 euro)", dell'intervento B\_3 denominato: "Progetto Benchmarking di rigenerazione urbana (ammontare 40.000,00)" e dell'intervento B\_6 denominato: "Progetto A spasso con gusto di rigenerazione urbana (ammontare contributo 55.000,00 euro) presentata dal Comune di San Vito con nota, che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. in ingresso n. 6422/PROD/SELT/DCPOR41a di data 22 marzo 2013;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 6 settembre 2012, 15 novembre 2012, 21 gennaio 2013, 24 gennaio 2013, 5 marzo 2013, 19 marzo 2013, 22 marzo 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di San Vito al Tagliamento e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostativi comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A\_1, A\_4, A\_5, A\_6, A\_7, A\_8, A\_11, nonché con riferimento agli interventi da B\_1 a B\_12;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di San Vito al Tagliamento con riferimento agli interventi A\_1 e A\_4 e la valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice in ordine agli interventi A\_7 e A\_8, per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute,

prendendo contestualmente atto dello stralcio dal progetto di Pisu degli interventi A\_5, A\_6, A\_11, B\_3 e B\_6;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 20774/PROD/SELT/DCPOR41a di data 16 novembre 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, al Comune di Tarvisio i motivi ostatici all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Family Urban Facilities Installations";

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostatici comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Tarvisio prot. in ingresso 22353//PROD/SELT/DCPOR/41° del 7 dicembre 2012;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 19 luglio 2012, 27 settembre 2012, 7 novembre 2012, 15 novembre 2012, 21 gennaio 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Tarvisio e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostatici comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostatici all'accoglimento della domanda comunicati con la nota sopra citata;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Tarvisio e la valutazione espressa dalla Commissione giudicatrice per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 10476/PROD/SELT/DCPOR41A di data 24 maggio 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, al Comune di Trieste i motivi ostatici all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "PISUS Trieste attiva" e la nota 10563/PROD/SELT/DCPOR41A di data 25 maggio 2012 con la quale i medesimi motivi ostatici all'accoglimento della domanda sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, alla CC.II.AA di Trieste;

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostatici comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Trieste prot. in ingresso 11645/PROD/SELT/DCPOR/41A del 13/06/2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot.n. 20773/PROD/SELT/DCPOR41A del 16 novembre 2012 con la quale è stato comunicato il superamento dei motivi ostatici comunicati con la nota 10476//PROD/SELT/DCPOR41A, la conseguente riammissione in istruttoria della domanda di Pisu e contestualmente comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990, al Comune di Trieste ulteriori motivi ostatici all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relativamente agli ulteriori motivi ostatici comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Trieste prot. in ingresso n. 22338/PROD/SELT/DCPOR/41a del 10 dicembre 2012;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 11 maggio 2012, 23 maggio 2012, 19 luglio 2012, 17 settembre 2012, 15 novembre 2012, 10 gennaio 2013 e di data 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Trieste e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostatici comunicati;

**PRESO ATTO** dell'impossibilità di fatto di dare seguito alla realizzazione dell'intervento A\_12 comunicata con nota prot. in ingresso n. 22338/PROD/SELT/DCPOR/41A del 10 dicembre 2012;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostatici all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A5, A6, A10, A13, B1, B2, B10 e con riferimento alla violazione dell'art. 25 del bando;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostatici all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Trieste così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sopra citate sedute con riferimento all'intervento A\_13;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Trieste con riferimento agli interventi A\_5, A6, A10, B1, B2, B\_10 nonché con riferimento all'art. 25 del bando, per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute;

**VISTA** la nota inviata dal Comune di Udine, che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. in ingresso n. 21616/PROD/SELT/DCPOR/41A di data 6 dicembre 2011;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 10478/PROD/SELT/DCPOR41A di data 24 maggio 2012 con la quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, al Comune di Udine i motivi ostatici all'accoglimento della domanda relativa al Pisu denominato "Il Centro Urbano Rinasce - U.D.-C. Ū. R", e la nota 10562/PROD/SELT/dcpor41a di data 25 maggio 2012 con la quale i medesimi motivi ostatici all'accoglimento della domanda sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, alla CC.II.AA di Udine;

**VISTE** le osservazioni relative ai motivi ostatici comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Udine con nota prot. in ingresso n. 11472/PROD/SELT/DCPOR/41A di data 11 giugno 2012;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n. 22356/

PROD/SELT/DCPOR41A di data 11 dicembre 2012 con la quale sono stati comunicati al Comune di Udine la riammissione in istruttoria della domanda relativa al Pisu sopra citato, e, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990, ulteriori motivi ostativi all'accoglimento della medesima domanda di finanziamento;

**VISTE** le osservazioni relative gli ulteriori motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Udine prot. in ingresso n. 405/PROD/SELT/DCPOR/41a di data 8 gennaio 2013;

**VISTA** la nota che si richiama da intendersi parte integrante del presente decreto, prot. n.5020/PROD/SELT/DCPOR41A di data 1 marzo 2013 con la quale è stata comunicata al Comune di Udine la decisione della Commissione giudicatrice adottata nella seduta del 21 gennaio 2013 con riferimento alla documentazione sufficiente in relazione al rispetto del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 1, lett. v) e 26, comma 1, lett. k) del bando, nonché, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990, ulteriori motivi ostativi all'accoglimento della domanda relativa al Pisu sopra citato;

**VISTE** le osservazioni relative gli ulteriori motivi ostativi comunicati con la nota sopra citata trasmessa dal Comune di Udine prot. in ingresso n. 5985/PROD/SELT/DCPOR41A di data 15 marzo 2013;

**VISTI** in particolare gli esiti delle sedute della Commissione giudicatrice di data 11 maggio 2012, 23 maggio 2012, 19 luglio 2012, 31 agosto 2012, 15 novembre 2012, 21 novembre 2012, 26 novembre 2012, 3 dicembre 2012, 10 dicembre 2012, 14 febbraio 2013, 19 febbraio 2013, 19 marzo 2013 e 3 aprile 2013 con riferimento alla valutazione del Pisu e delle controdeduzioni prodotte dal comune di Udine e con riferimento alle valutazioni della Commissione giudicatrice circa il superamento dei motivi ostativi comunicati;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda comunicati con le note sopra citate con riferimento agli interventi A2, A8, A12, A14, B1, A11, A15 e con riferimento alla violazione dell'art. 25 del bando;

**RITENUTO** di condividere e confermare i motivi ostativi all'accoglimento delle controdeduzioni prodotte dal Comune di Udine così come valutati dalla Commissione giudicatrice nelle sopra citate sedute per gli interventi A12, e A15;

**RITENUTO** di condividere e confermare l'accoglimento delle osservazioni prodotte dal Comune di Udine, per le motivazioni espresse nelle sopra citate sedute, con riferimento agli interventi A2, A8, A11, A14, B1 e con riferimento alla violazione dell'art. 25 del bando;

**VISTI** in particolare i verbali del 3 aprile 2013 e del 10 aprile 2013 e preso atto che il procedimento istruttorio è stato concluso e che la Commissione giudicatrice ha effettuato la valutazione di ammissibilità dei Pisu ai termini dell'art. 29, comma 1, del bando ed ha assegnato i punteggi ai termini dell'articolo 18 del bando;

**PRESO ATTO** delle prescrizioni alla concessione e delle raccomandazioni generali disposte dalla Commissione giudicatrice nelle sopra citate sedute;

**RITENUTO** ai sensi dell'art. 30, comma 2, del bando di approvare le risultanze del procedimento istruttorio e di condividere e fare propri gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione giudicatrice per le motivazioni espresse nei verbali delle sedute sopra riportate;

**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del bando, i PISUS considerati ammissibili a contributo sono finanziati nei limiti delle risorse messe a bando, tenuto conto dei valori minimo e massimo del contributo concedibile, fissato rispettivamente, per ogni PISUS, in euro 3.000.000,00 e 6.000.000,00, secondo l'ordine di punteggio decrescente della graduatoria di cui all'allegato "A" al presente decreto;

**CHE** per le domande che in fase istruttoria hanno ottenuto il medesimo punteggio si applicano in ordine decrescente i criteri di priorità stabili dall'articolo 19 del bando;

**E CHE**, ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del bando qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare interamente un PISUS e sia disposta la concessione parziale di parte degli interventi che lo compongono, con riserva di integrazione di finanziamento con eventuali risorse sopravvenute, il contributo dovrà comunque essere in grado di coprire interamente i costi di una fase o lotto;

**VISTA** la proposta di graduatoria approvata dalla Commissione giudicatrice nella seduta del 10 aprile 2013;

**RITENUTO** pertanto di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 29 e 30 del bando, la proposta di graduatoria dei PISUS ammissibili a finanziamento secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione, con l'indicazione dei relativi punteggi, delle spese ammissibili e il totale del contributo assegnabile per ciascun intervento o lotto, come riportati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**RITENUTO** di approvare, ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. c), del bando, nell'ambito dei PISUS ammissibili, l'elenco dei singoli interventi non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**RITENUTO** di approvare ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. d) del bando, l'elenco dei PISUS non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità come riportato nell'allegato "C" parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**RITENUTO** di considerare ammissibili a contributo i PISUS e i relativi singoli interventi di cui alla propo-

sta di graduatoria dell'allegato "A" sopra citato, dal n. 1 al n. 15, con la precisazione che l'impegno delle risorse sul fondo POR FESR è successivo all'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di cui all'art. 30, comma 1 bis del bando sopra citato;

**RITENUTO** di procedere all'individuazione dei Comuni Organismi intermedi ammissibili ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. a) del bando, con la precisazione che tale individuazione diverrà definitiva dopo l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di cui all'art. 30, comma 1 bis del bando e in ogni caso a seguito dell'approvazione della relazione sul Sistema di gestione e controllo dell'Organismo intermedio così come previsto dall'art. 30, comma 10 sopra ricordato;

#### DECRETA

Per i motivi indicati in premessa e fermo restando le disposizioni di cui all'art.30, comma 1 bis del bando emanato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1 giugno 2011, concernente l'attuazione della attività 4.1.a del POR FESR 2007-2013 "Sostegno alla realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (pisus)" e dei relativi allegati:

1. di individuare i Comuni Organismi Intermedi come riportato nell'allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente decreto con la precisazione che tale individuazione diverrà definitiva successivamente alla approvazione della Giunta regionale;
  2. di approvare la proposta di graduatoria dei progetti integrati PISUS ammissibili a finanziamento come riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto;
  3. di approvare l'elenco, nell'ambito dei PISUS ammissibili di cui all'articolo 2, dei singoli interventi non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente decreto;
  4. di approvare l'elenco dei PISUS non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità come riportato nell'allegato "C" parte integrante e sostanziale del presente decreto;
  5. di approvare la graduatoria definitiva dei Pisus ammessi a finanziamento successivamente alla autorizzazione da parte della Giunta regionale all'impegno delle risorse messe a bando;
  6. avverso al presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, come modificata dalla Legge 205/2000, o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di sessanta giorni e di centoventi giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della medesima graduatoria definitiva, ovvero azione innanzi alla Autorità Giudiziaria Ordinaria per le parti di competenza;
  7. di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- Trieste, 10 aprile 2013

MILAN

## ALLEGATO "A"

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
1	TARVISIO	Family Urban Facilities installations	a1 (Centro servizi Tarvisio capoluogo)	1.960.000,00	1.499.400,00	
			a2 (Centro Polifunzionale Area Fun Zona Camporosso)	1.900.000,00	1.453.500,00	
			a3 (Kinderheim campi da sci Duca D'Aosta)	500.000,00	382.500,00	
			a4 (Biologo e Parco Estivo Zona Camporosso)	450.000,00	344.250,00	
			a5 (Potenziamento impianto di riscaldamento torre medioevale in Tarvisio capoluogo)	20.000,00	15.300,00	
			a6 (Completamento del recupero del fabbricato dell'ex direzione della miniera a museo in Cave del Predil)	500.000,00	382.500,00	
			a7 (Lavori di raffrescamento del mercato coperto di Tarvisio)	44.464,07	34.015,01	
			a8 (Lavori di rifacimento della pavimentazione stradale di via Kugy)	98.428,77	75.298,01	
			a9 (Lavori di potenziamento impianto di mitigazione mercato coperto di Tarvisio)	55.341,88	42.336,54	
			b1 (Forest Camp primo - mkt territoriale)	150.000,00	114.750,00	
			b2 (Forest Camp secondo - family & kids events)	300.000,00	229.500,00	
			b3 (Forest Camp - Family Card)	150.000,00	114.750,00	
				Intervento C		1.200.000,00
<b>PISUS TARVISIO</b>				<b>7.328.234,72</b>	<b>5.888.099,56</b>	<b>247</b>

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
2	<b>TRIESTE</b>	Trieste attiva: cultura, turismo, sostenibilità'	a1 (Progetto "bike - sharing" - Servizio di biciclette pubbliche condivise (percorso turistico culturale)	390.000,00	280.215,00	
			a2 (Percorsi pedonali - Riqualficazione via Duca D'Aosta)	90.000,00	64.665,00	
			a3 (Percorsi pedonali/ciclabili - Riqualficazione via XXX Ottobre Integrazione della rete pedonale e ciclabile)	788.680,00	582.440,18	
			a4 (Percorsi pedonali/ciclabili - Riqualficazione via Ghega Integrazione della rete pedonale e ciclabile)	100.000,00	71.850,00	
			a5 (Percorsi pedonali/ciclabili - Riqualficazione del percorso da Piazza Venezia a Piazza Hortis)	946.549,56	-	
			a6 (Sostenibilità energetica - Ex pescheria Riva Nazario Sauro 1. installazione guaina fotovoltaica su copertura)	500.000,00	359.250,00	
			a7 (Edifici culturali - Palazzo Biserini di piazza Hortis 4 Riqualficazione piano terra)	2.500.000,00	1.911.250,00	
			a8 (Giardino - Rifacimento pavimentazione del giardino di piazza Hortis)	199.600,00	143.412,60	
			a9 (Giardino - Recupero del percorso pedonale di collegamento tra il giardino S. Michele e S. Giusto attraverso campagna Prandi)	168.700,00	66.990,77	
			a10 (Informazioni e facilitazioni cittadini e turisti - Ampliamento rete wi-fi TriesteFreeSpots e collegamento fibra ottica cittadina Palazzi e Access Point)	425.000,00	305.362,50	
			a11 (Messa a norma dell'ascensore dell'edificio camerale di piazza della Borsa 14)	114.254,00	70.142,57	
			b1 (Promozione culturale - Certificazione dell'offerta museale)	59.999,47	43.109,62	
			b2 (Promozione culturale - Coordinamento musei pubblici/privati)	50.000,00	35.925,00	
			b3 (Promozione culturale - Percorsi culturali tematici)	80.000,00	57.480,00	



PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			b4 (Promozione culturale - Percorso dei bambini e dei ragazzi da piazza Cavana al giardino di piazza Hortis)	44.999,90	32.332,43	
			b5 (Marketing territoriale - Promozione turistica della città)	120.520,00	32.889,91	
			b6 (Piano di marketing turistico territoriale)	148.830,00	40.605,21	
			b7 (Marketing turistico manifestazioni)	225.675,00	169.256,25	
			b8 (Marketing turistico azioni a sostegno del marketing turistico e calendarizzazione eventi)	171.783,22	128.837,42	
			b9 (Marketing territoriale - Centro commerciale diffuso azioni integrate per le attività economiche)	80.000,00	57.480,00	
			b10 (Assistenza tecnica)	42.049,50	-	
			intervento C	1.200.000,00	1.200.000,00	
			<b>PISUS TRIESTE</b>	<b>8.446.640,65</b>	<b>5.653.494,46</b>	<b>240</b>
3	<b>PORDENONE</b>	Pordenone_in rete	a3 (Centro multimediale turistico informatico)	225.160,00	161.777,46	
			a4 (Riqualificazione, opere infrastrutturali e arredo urbano di Corso Vittorio Emanuele II, via Mazzini e Largo San Giorgio)	1.856.076,00	1.333.590,61	
			a6 (Riqualificazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: vie d'acque a di terra. Connessione delle aree verdi. Percorso ciclopedonale dei parchi San Valentino, San Carlo, Parco Seminario. 1° tratto)	388.000,00	278.778,00	
			a7 (Opere infrastrutturali: Banda larga. Estensione delle infrastrutture per la posa di rete dati in fibra ottica nella città di Pordenone)	500.000,00	359.250,00	
			a8 (Rifacimento ingresso di Palazzo Ricchieri)	99.181,00	71.261,55	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			a9 (Riqualificazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: lavori di rifacimento al Parco Querini e sua viabilità pedonale. Pista ciclabile lungo via Pola	336.000,00	241.416,00	
			a10 (Riqualificazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano e trasporti puliti: collegamento ciclabile stazione FFSS, Università. Realizzazione ciclopedonale su via Canaletto e via Mantegna. Stazioni porta biciclette con ricarica)	177.999,90	127.892,93	
			a11 (Riqualificazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: vie d'acqua a di terra. Connessione delle aree verdi. Percorso ciclopedonale parco del Seminario, via Terme Romane, via Bellasio)	450.000,00	323.325,00	
			a12 (Riqualificazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: vie d'acqua a di terra. Connessione delle aree verdi. Percorso ciclopedonale da Via delle Grazie al Pontile Fiera)	111.790,00	80.321,12	
			a13 (Riqualificazione urbana, opere infrastrutturali e arredo urbano: vie d'acqua a di terra. Connessione delle aree verdi. Percorso ciclopedonale dei parchi San Valentino, San Carlo, parco del Seminario. 2° tratto di via Martiri Concordiesi)	376.000,00	270.156,00	
			a14 (Realizzare un percorso ciclabile di collegamento tra il Castello di Torre in Comune di Pordenone e l'ex Cotonificio Makò in Comune do Cordenons)	502.805,25	116.550,26	
			b1 (marketing territoriale su cultura e ambiente: musei in rete, bookshop, valorizzazione del Noncello)	90.000,00	64.665,00	
			b2 (progetto TELESOSTA)	50.000,00	35.925,00	
			b3 (Pordenone, mondo. Web e social media per una città competitiva)	215.000,00	154.477,50	
			b4 (Animazione economica del centro urbano di Pordenone)	203.520,00	142.464,00	
			b5 (marketing dell'offerta turistica)	259.200,00	181.440,00	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			b6 (Valorizzazione dei locali storici)	17.280,00	12.096,00	
			intervento C	1.200.000,00	1.200.000,00	
		<b>PISUS PORDENONE</b>		<b>7.058.012,15</b>	<b>5.155.386,41</b>	<b>235</b>
4			a2 (manutenzione straordinaria del parco urbano del castello)	246.145,25	187.070,39	
			a3 (manutenzione e riqualificazione urbana di vie e piazze). Lotto1 (riqualificazione urbana della corte sant'Ilario di via colombini e di via marconi) e lotto2 (riqualificazione urbana di piazza san rocco).	2.606.804,46	1.694.422,90	
			a5 (integrazione e completamento del progetto Gorizia in bici).	200.000,00	142.000,00	
			a7 (adeguamento normativo dell'archivio generale nel palazzo municipale)	200.000,00	110.000,00	
			b1 (prodotto Gorizia visibilità modelli di aggregazione commerciale)	84.654,73	58.660,73	
			b2 (prodotto Gorizia visibilità - city branding - condivisione del processo)	149.429,75	100.317,12	
		Let's Go Gorizia!	b3 (prodotto Gorizia accessibilità)	109.581,82	74.914,08	
			b4 (prodotto Gorizia accessibilità digitale: servizi alla popolazione)	64.752,89	44.530,04	
			b5 (le vie dell'arte)	19.314,04	11.036,60	
			b6 (itinerari storici goriziani)	21.550,41	15.300,79	
			b8 (animazione economica del centro urbano di Gorizia)	50.000,00	35.500,00	
			intervento C	1.120.000,00	1.120.000,00	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
		<b>PISUS GORIZIA</b>		<b>4.872.233,35</b>	<b>3.593.752,65</b>	<b>231</b>
5	<b>MANIAGO</b>	Maniago nel 2015 fra tradizione e innovazione	<p>a1 (Riqualificazione area centrale: retrostante il Municipio con area di sosta attrezzata per veicoli elettrici in dotazione alla amministrazione comunale e ristrutturazione dell'edificio dell'ex liceo anche da adibire a centro servizi per l'impresa)</p> <p>a2 (Riqualificazione del parco storico comunale e abbattimento delle relative barriere architettoniche)</p> <p>a3 (Riqualificazione e rifunionalizzazione della scuola ex Ipsia, da destinare a centro polifunzionale e di aggregazione giovanile "FAVRI")</p> <p>a4 (Ammodernamento tecnologico degli impianti semaforici per renderli più sicuri ed accessibili da persone diversamente abili)</p> <p>a5 (Interventi non obbligatori di superamento delle barriere architettoniche del centro urbano)</p> <p>a6 (Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica nell'ottica del risparmio energetico, della sicurezza e delle opportunità di comunicazione telematica)</p> <p>a8 (Ristrutturazione e rifunionalizzazione di un immobile inserito nel complesso "Conti di Maniago" da destinare a centro visite del Castello e del Parco del castello di Maniago)</p> <p>a9 (Arredo urbano tematico della città di Maniago e "Parco della cultura e dell'arte fabbrile")</p> <p>a10-1 (Percorso naturalistico "Parco comunale dei Landris porta verso il Parco regionale delle Dolomiti Friulane (Patrimonio dell'Unesco)</p> <p>a10-2 (Percorso naturalistico "Parco comunale dei Landris porta verso il Parco regionale delle Dolomiti Friulane (Patrimonio dell'Unesco)</p> <p>a12 (Collegamento ciclopedonale della ciclovia pedemontana con il centro storico di Maniago)</p>	<p>1.800.000,00</p> <p>300.000,00</p> <p>400.000,00</p> <p>50.000,00</p> <p>54.000,00</p> <p>2.000.000,00</p> <p>290.000,00</p> <p>277.400,00</p> <p>51.000,00</p> <p>249.000,00</p> <p>568.176,49</p>	<p>1.292.400,00</p> <p>215.400,00</p> <p>287.200,00</p> <p>35.900,00</p> <p>38.772,00</p> <p>1.436.000,00</p> <p>208.220,00</p> <p>199.173,20</p> <p>36.618,00</p> <p>178.782,00</p> <p>407.950,72</p>	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			a13-1 (Collegamento ciclopedonale della ciclovia pedemontana con Vajont e messa in rete dei relativi impianti sportivi)	7.000,00	5.026,00	
			a13-2 (Collegamento ciclopedonale della ciclovia pedemontana con Vajont e messa in rete dei relativi impianti sportivi)	153.000,00	109.854,00	
			a14 (Collegamento ciclopedonale della ciclovia pedemontana con il museo della centrale Malnisio)	300.000,00	215.400,00	
			b1 (Progetto di MKT urbano, rivitalizzazione del centro storico e rilancio del commercio al dettaglio e dei servizi di vicinato)	20.000,00	14.360,00	
			b2 (Centro anch'io Maniago)	100.000,00	71.800,00	
			b3 (Acceleratore d'impresa e incubatore di start-up e spin-off)	40.000,00	28.720,00	
			b4 (Piano dell'arredo urbano tematico della città di Maniago, città del coltello)	20.000,00	14.360,00	
			B5 (Show room e punto vendita dell'artigianato tipico locale del coltello presso il Museo dell'arte fabbre e delle coltellerie)	41.322,31	29.669,42	
			b6 (Centro nazionale di documentazione sul coltello presso il museo dell'arte fabbre)	120.000,00	86.160,00	
			b7 (Iniziative di animazione territoriale "Arte, Cultura e Turismo del coltello")	150.000,00	107.700,00	
			b8 (Dal mare alla montagna": incoming di turisti dalla località di soggiorno balneari)	60.000,00	43.080,00	
			Intervento C	1.200.000,00	861.600,00	
			<b>PISUS MANIAGO</b>	<b>8.250.898,80</b>	<b>5.924.145,34</b>	<b>228</b>

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
6	UDINE	Il Centro Urbano Rinasce – U.D.-C. Ū. R	a1 (Opera n. 6714 - costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche – stralcio relativo agli interventi 1 (via Dante, via Carducci, via Giusti e ple della Repubblica) e 2 (via Asquini e via d'Aronco))	294.880,00	29.488,00	
			a2 (Opera n. 6574 - percorso ciclabile lungo viale Europa Unita)	53.339,54	38.351,13	
			a3 (Opera n. 6773 - interventi di sicurezza stradale (P.zza Patriarcato))	200.000,00	20.000,00	
			a4 (Opera n. 6927 – intervento di manutenzione straordinaria, ristrutturazione dei marciapiedi esistenti su via T. De Ciani per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali ed il superamento delle barriere architettoniche esistenti)	200.000,00	143.800,00	
			a5 (Opera n. 6772/A - costruzione e/o riatto e manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche – intervento di manutenzione straordinaria dei marciapiedi sui tratti delle vie Manzini, Parini e Bertaldia)	135.000,00	97.065,00	
			a6 (Opera n. 6777 – sistemazione di piazza Matteotti)	190.413,03	19.041,30	
			a7 (Opera n. 6695 – arredo di piazza Duomo)	480.200,00	345.263,80	
			a8 (Estensione del sistema di bike-sharing UdineBike)	391.417,23	109.988,24	
			a9 (Realizzazione marciapiede ciclopedonale in via Crazzano)	207.500,00	149.192,50	
			a10 (Opera n. 6689 - Realizzazione nuova pavimentazione in via Mercato Vecchio)	1.498.000,64	1.077.062,46	
			a11 (Realizzazione di stazioni car sharing presso i parcheggi in struttura)	359.755,99	258.664,56	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			a13 (Restauro latrine via Brovedan)	300.000,00	215.700,00	
			a14 (Opera n. 6779 - opere di arredo urbano nel centro città e nelle periferie – servizio igienico autopulente in largo Ospedale Vecchio)	79.145,00	56.905,26	
			a16 (Opera n. 6866 – Giardini del Torso manutenzione)	225.817,59	22.581,76	
			a17 (Opera n. 6779 - opere di arredo urbano nel centro città e nelle periferie – Sistemazione di largo del Picile)	147.375,33	105.962,87	
			a18 (Realizzazione a Feletto Umberto di un'area per il servizio di car sharing con veicoli a basso impatto ambientale)	120.000,00	86.280,00	
			b1 costituzione del nuovo soggetto giuridico e avvio delle attività per la promozione e gestione coordinata dell'offerta commerciale, ricreativa e culturale dell'area centrale (CCN)	30.815,11	22.156,07	
			b2 (creazione di identità e comunicazione)	34.103,31	24.520,28	
			b3 (servizi di custodia e animazione per l'infanzia)	98.518,67	70.834,92	
			b4 (accessibilità e mobilità veicolare e pedonale - nuovo sistema segnaletico)	80.000,00	57.520,00	
			b5 (azioni per il miglioramento della fruibilità e della qualità paesaggistico-ambientale del centro storico)	60.000,00	43.140,00	
			b6 (interventi di valorizzazione e promozione del sistema museale territoriale e del patrimonio culturale cittadino)	150.000,00	107.850,00	
			b7 (realizzazione materiale informativo plurilingue della città, di un'agenda mensile degli eventi cittadini, di gadget promozionali dedicati ai più importanti eventi cittadini e ai civici musei)	30.000,00	21.570,00	
			b8 (realizzazione materiale informativo coordinato plurilingue del compendio del castello e delle singole sedi museali, realizzazione cartellonistica informativa compendio castello)	30.000,00	21.570,00	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			b9 (realizzazione di arredo urbano e cartellonistica per la manifestazione enogastronomica di valenza turistica Friuli.Doc)	44.999,90	32.354,93	
			Intervento C	1.200.000,00	1.200.000,00	
			<b>PISUS UDINE</b>	<b>6.641.281,34</b>	<b>4.376.863,08</b>	<b>211</b>
7	LATISANA	Tra le acque	a2 (Ristrutturazione e restauro ex stazione ippica da adibire a centro museale della cultura friulana 2° lotto)	471.000,00	353.250,00	
			a3 (Lavori completamento del centro intermodale da adibire a centro di aggregazione giovanile)	302.960,00	209.042,40	
			a4 (Realizzazione del secondo lotto dell'intervento di riqualificazione dell'area dell'ex Caserma Radaelli da adibire a Centro polifunzionale di servizi alla popolazione)	3.000.000,00	2.310.000,00	
			a5 (Realizzazione area di sosta attrezzata per veicoli elettrici, con punti di ricarica e dotata di pannelli fotovoltaici)	384.394,99	230.636,99	
			a6 (Realizzazione impianto fotovoltaico presso centro servizi - Lotto A)	24.795,70	14.877,42	
			a7 (Realizzazione impianto fotovoltaico presso centro servizi - Lotto B)	70.232,00	42.139,20	
			a8 (Riqualificazione urbanistica del centro storico - via della Chiesa)	241.316,40	173.262,18	
			a9 (Interventi di ammodernamento delle fermate del T.P.L.)	50.000,00	35.000,00	
			a10 (Riqualificazione urbanistica dell'area verde parco al grande platano)	129.999,99	100.099,99	
			a11 (Valorizzazione dell'area archeologica relativa alla fornace romana)	50.000,00	38.500,00	
			a12 (Straordinaria manutenzione della sede staccata degli uffici comunali nel capoluogo per ricavare il centro di aggregazione giovanile)	74.598,80	54.240,79	



PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			a13 (Installazione impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola elementare)	69.505,00	41.703,00	
			b1 (Piano di Marketing Territoriale)	564.173,55	403.948,26	
			intervento C	1.200.000,00	1.200.000,00	
		<b>PISUS LATISANA</b>		<b>6.632.976,43</b>	<b>5.206.700,23</b>	<b>208</b>
8	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Cittadine d'arte e di cultura	a1 (Lavori di sistemazione ed arredo urbano di via Amaleo)	1.275.395,85	982.054,80	
			a2 (Opere di completamento della biblioteca comunale)	351.955,42	271.005,67	
			a3 (Costruzione di struttura coperta in Piazzetta Pescheria)	214.207,48	164.939,76	
			a4 (Parco urbano di via Tomadino)	676.166,77	520.648,41	
			a7 (Opere di interesse pubblico finalizzate alla realizzazione dell'itinerario Pier Paolo Pasolini)	620.183,08	477.540,97	
			a8 (Riqualificazione dell'edificio ex farmacia e piazza antistante - area Ortis)	943.206,37	726.268,90	
			a9 (Restauro di Palazzo Misseri)	1.382.758,00	1.064.723,66	
			a10 (Ristrutturazione ex poliambulatorio)	244.403,00	188.190,31	
			b1 (Museo dell'acqua)	215.000,00	165.550,00	
			b2 (Musei nella rete)	35.000,00	26.950,00	
			b4 (Assistenza integrata e continua alle microimprese e PMI dei centri urbani)	70.000,00	53.900,00	
			b5 (promozione web marketing)	44.999,99	34.649,99	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			b7 (aggiornamento e implementazione mappa interattiva dell'economia urbana)	40.000,00	30.800,00	
			b8 (dove parcheggio?)	24.000,00	18.480,00	
			b9 (spettacolo luci e suoni su grande architettura)	19.999,99	15.399,99	
			b10 (un posto per giocare)	25.000,00	19.250,00	
			b11 (tra la storia e la gente)	9.999,99	7.699,99	
			b12 (i bambini diventano progettisti)	21.000,00	16.170,00	
			Intervento C	1.200.000,00	1.200.000,00	
			<b>PISUS SAN VITO AL TAGLIAMENTO</b>	<b>7.413.275,94</b>	<b>5.984.222,45</b>	<b>180</b>
9	CIVIDALE DEL FRIULI	CiviLong XXI – Sviluppo urbano sostenibile e valorizzazione della Cividale Longobarda del XXI secolo	a1 (Ristrutturazione del fabbricato denominato "Secondo Arco di Borgo Brossana" in Cividale del Friuli)	230.885,00	177.781,45	
			a3 (Riqualificazione dei percorsi naturalistici, pedonali e ciclabili e a cavallo)	38.386,04	29.557,25	
			a4 (Intervento di "Restauro del Convento di S. Maria in Valle e del tempio Longobardo" 2° lotto)	1.340.402,10	1.032.109,61	
			a5 (Intervento per il risparmio energetico e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso negli impianti di illuminazione pubblica con utilizzazione di sorgenti a LED 2° Lotto)	993.384,99	764.906,44	
			a6 (Restauro della Casa Medievale)	126.100,00	97.097,00	
			a7 (Area sosta e parcheggio Camper in via Perusini a Cividale del Friuli)	217.360,00	167.367,20	
			a8 (Punti di controllo accessi nel Centro Storico di Cividale del Friuli)	94.970,00	73.126,90	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			b1 (Piano di marketing territoriale)	492.000,00	349.762,80	
			b2 (Piano di servizi alla popolazione)	30.000,00	22.800,00	
			intervento C	803.880,00	803.880,00	
		<b>PISUS CIVIDALE DEL FRIULI</b>		<b>4.367.368,13</b>	<b>3.518.388,65</b>	<b>179</b>
			a1 (riqualificazione urbana del borgo del pozzo - ristrutturazione ex cinema Italia, riqualificazione urbana di borgo del pozzo; realizzazione di stazioni di bike sharing; realizzazione di aree verdi per l'utenza debole)	2.955.881,00	2.276.028,37	
			b1 (Valorizzazione dei luoghi del commercio)	77.000,00	54.670,00	
			b3 (Piano di Comunicazione e promozione del territorio).	37.620,00	24.453,00	
			Intervento C	799.898,17	799.898,17	
		<b>PISUS MANZANO</b>		<b>3.870.399,17</b>	<b>3.155.049,54</b>	<b>154</b>
			a1_a (Itinerario ciclabile del Fiume Isonzo. Tronco Gradisca d'Isonzo)	525.666,23	404.763,00	
			a1_b (Itinerario ciclabile del Fiume Isonzo. Tronco Farra d'Isonzo)	682.731,92	525.703,58	
			a2 (Il Giardino del Mondo: il Parco Pimpa, un giardino a misura di bambino)	2.19.273,93	168.840,93	
			a3 (Lavori di ristrutturazione dell'edificio ex Macello)	381.295,93	259.281,23	
			a4 (Lavori di riqualificazione dell'ex Caserma Amadio – Primo lotto)	866.878,85	667.496,71	
10		<b>MANZANO</b>	Manzano al centro			
11		<b>GRADISCA</b>	Pedalando			

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			a5 (Lavori di recupero dell'edificio ex Caserma della Guardia di Finanza)	1.642.633,00	821.316,50	
			b1 (Un viaggio tra territori e vino)	1.300.000,00	100.100,00	
			b2 (Commercio tra storia e cultura)	300.000,00	231.000,00	
			b3 (Scuola, educazione e territorio)	170.000,00	130.900,00	
			c1 (Commercio tra storia e cultura)	800.000,00	800.000,00	
			c2 (Più accoglienti)	250.000,00	250.000,00	
			c3 (tra le Vigne dell'Isonzo)	150.000,00	150.000,00	
				<b>6.118.479,86</b>	<b>4.509.401,95</b>	<b>152</b>
			<b>PISUS GRADISCA</b>			
12	<b>MONFALCONE</b>	Monfalcone città d'...mare	a1 (Riqualificazione urbana di Corso del Popolo - Riffacimento della pavimentazione in porfido')	569.999,99	392.273,99	
			a2 (Sistemazione delle aree di parcheggio di salita la Rocca e Salita Mocenigo)	125.213,20	94.385,71	
			a3 (Modifiche degli stalli di sosta lungo viale San Marco e via Toti in conseguenza dell'istituzione del senso unico)	205.974,95	156.540,96	
			a4 (Raccordo di collegamento ciclo-pedonale tra le reti ciclabili di Monfalcone e Ronchi dei Legionari)	610.000,00	463.600,00	
			a5 (Raccordo ciclo-pedonale sulla via Portorosega tra il nodo di bike-sharing di via Valentinis e la pista ciclabile, sita lungo il canale, di collegamento tra Monfalcone e Ronchi dei Legionari)	212.533,02	161.525,09	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			a6 (Lavori di costruzione di una pista ciclabile tra gli abitati di Ronchi dei Legionari e Monfalcone)	700.000,00	532.000,00	
			a7 (Riqualificazione della via san Lorenzo dall'incrocio con la via A. Stagni all'incrocio con la via G. Verdi)	238.752,40	124.151,25	
			b1 (Contaminazioni: tra arti, mestieri e mercanti)	144.000,00	109.440,00	
			b2 (Mare magnum)	200.000,00	152.000,00	
			intervento C	815.000,00	815.000,00	
			<b>PISUS MONFALCONE</b>	<b>3.821.473,56</b>	<b>3.000.917,00</b>	<b>147</b>
			a1 (Impianto fotovoltaico a servizio dell'autostazione)	105.477,41	81.217,61	
			a2 (riqualificazione dell'area esterna alla biblioteca comunale I e II lotto)	298.692,92	229.993,55	
			a 3 (Ripristino e riqualificazione del "Foro Boario")	2.414.720,00	1.859.334,40	
			a 4 (Riqualificazione urbana di Piazza Garibaldi – II° lotto)	492.867,48	379.507,96	
			Bike sharing a servizio delle attività turistiche e commerciali	286.029,12	220.242,42	
			b1 Codroipo al centro del Medio Friuli: "Il Centro Commerciale naturale" un'opportunità di sviluppo per il commercio, il turismo e la cultura	115.150,00	88.665,50	
			intervento C	300.000,00	231.000,00	
			<b>PISUS CODROIPO</b>	<b>4.012.936,93</b>	<b>3.089.961,44</b>	<b>135</b>
13	<b>SACILE</b>	Sacile Giardino della serenissima. Una città fruibile ed attraente: usi, percorsi e visuali	a1 (Interventi di riqualificazione urbana del centro città- Sacile)	4.219.394,88	3.248.934,06	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			a2 Recupero e riattivazione centraline idroelettriche Pietà, Paisa, Biglia	1.869.975,15	747.990,06	
			a3 Pista ciclabile di collegamento Caneva- Sacile frazioni	963.450,00	741.856,50	
			b1 Marketing dell'offerta turistica di Sacile e Caneva	212.000,00	148.400,00	
			b2 Animazione economica dei centri storici di Sacile e Caneva	113.700,00	79.590,00	
			b3 Valorizzazione dei locali storici di Sacile	11.500,00	8.050,00	
			c1 (Riqualificazione funzionale energetico ed edilizio)	864.911,25	864.911,25	
			c2 Riqualificazione dei sistemi informatici e formazione personale	63.000,00	63.000,00	
			c3 Azioni di marketing territoriale e valorizzazione dei prodotti locali	30.000,00	30.000,00	
			<b>PISUS SACILE</b>	<b>8.347.931,28</b>	<b>5.932.731,87</b>	<b>128</b>
14	MUGGIA	Muggia preliudio d'Istria	a1 (Riqualificazione giardini Europa e vie adiacenti) a2 (Riqualificazione Stazione Autocorriere e P.leFoschiatti) a3 (Riqualificazione Largo caduti della Libertà – via Tonello – via Battisti) a4 (Riqualificazione piazzale ex Alto Adriatico) a5 (Riqualificazione incrocio via di S.Barbara/ via Bembo) a6 (Riqualificazione illuminazione piazza Marconi) a7 (Realizzazione di una rete di stazioni per il bike-sharing) b1 (Analisi e fattibilità per la realizzazione di una società a partecipazione mista pubblica per la gestione degli immobili presenti sull'area e da destinare ad attività economiche per lo sviluppo futuro sulla base di un piano di azione comune)	5.689.900,00	4.381.223,00	
				100.000,00	77.000,00	

PROGR.	CC/CR	PISUS	denominazione intervento	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio PISUS
			b2 (Individuazione delle azioni previste dal format Centro In Via in funzione delle caratteristiche del territorio)	120.000,00	92.400,00	
			b3 (Attivazione di un laboratorio didattico Aula Blu permanente nell'area del molo Caliterna attrezzato per attività turistico-didattiche di divulgazione scientifica)	30.000,00	23.100,00	
			b4 (Studio sul trasporto pubblico)	30.000,00	23.100,00	
			b5 (Valorizzazione Laghetti delle Noghere)	5.000,00	3.850,00	
			b6 (Muggia Qr Code realizzazione di punti hotspot wireless nell'area bersaglio)	24.860,00	19.142,20	
			b7 (Realizzazione di Totem multimediali nell'area bersaglio)	40.000,00	30.800,00	
			intervento C	700.000,00	700.000,00	
			<b>PISUS MUGGIA</b>	<b>6.739.760,00</b>	<b>5.350.615,20</b>	<b>105</b>

Trieste, lì 10.4.2013

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: MILAN

## ALLEGATO "B"

CC/CR	PISUS	Interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
<b>CIVIDALE DEL FRIULI</b>	CiviLong XXI – Sviluppo urbano sostenibile e valorizzazione della Cividale Longobarda del XXI secolo	a2 (Adeguamento strutturale dei locali del Convento di S. Maria in Valle, da adibire a Centro Vittorio Podrecca in Cividale del Friuli - 2° lotto)	Violazione dell'art.15, comma 1, lettera b), punto 5 del bando (divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi regionali ex articolo 4, comma 30, della LR 30/2007.
<b>CODROIPO</b>	Sviluppo economico della città di Codroipo	a5 (Realizzazione di una struttura esterna di arredo dell'esercizio pubblico denominato "Pasticceria Pezzè" con sede a Codroipo) a6 (Realizzazione di una struttura esterna di arredo dell'esercizio pubblico "Caffè centrale" di Codroipo) a7 (Interventi di recupero e riforma degli immobili situati a Codroipo tra via Candotti, via Piave e Piazza della Legna) a8 (Restauro e risanamento conservativo del fabbricato sito in Codroipo, vicolo Traverso) a9 (Ristrutturazione edilizia del fabbricato di proprietà sito in Codroipo, via S. Maria Maggiore)	L'intervento non è ammissibile per la violazione dell'articolo 9, comma 1, lettera d) del bando in combinato disposto con l'articolo 3, comma 1, lettera a) del bando in quanto le PMI possono essere beneficiarie di contributi limitatamente all'iniziativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando L'intervento non è ammissibile per la violazione dell'articolo 9, comma 1, lettera d) del bando in combinato disposto con l'articolo 3, comma 1, lettera a) del bando in quanto le PMI possono essere beneficiarie di contributi limitatamente all'iniziativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando L'intervento non è ammissibile per la violazione dell'articolo 9, comma 1, lettera d) del bando in combinato disposto con l'articolo 3, comma 1, lettera a) del bando in quanto le PMI possono essere beneficiarie di contributi limitatamente all'iniziativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando L'intervento non è ammissibile per la violazione dell'articolo 9, comma 1, lettera d) del bando in combinato disposto con l'articolo 3, comma 1, lettera a) del bando in quanto le PMI possono essere beneficiarie di contributi limitatamente all'iniziativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando L'intervento non è ammissibile per la violazione dell'articolo 9, comma 1, lettera d) del bando in combinato disposto con l'articolo 3, comma 1, lettera a) del bando in quanto le PMI possono essere beneficiarie di contributi limitatamente all'iniziativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando L'intervento non è ammissibile per la violazione dell'articolo 9, comma 1, lettera d) del bando in combinato disposto con l'articolo 3, comma 1, lettera a) del bando in quanto le PMI possono essere beneficiarie di contributi limitatamente all'iniziativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando



CC/CR	PISUS	Interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
		a11 (Ampliamento e ristrutturazione edificio esistente denominato "Osteria alle Risorgive")	L'intervento non è ammissibile per la violazione dell'articolo 9, comma 1, lettera d) del bando in combinato disposto con l'articolo 3, comma 1, lettera a) del bando in quanto le PMI possono essere beneficiarie di contributi limitatamente all'iniziativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando
		a1 (lavori di manutenzione straordinaria delle mura del castello di Gorizia - 3 lotto di completamento)	Violazione dell'art. 16 comma 1 lett. e) punto 5 (Rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche) in quanto con riferimento al bastione 56 e al piazzale delle milizie il progetto non prevede accorgimenti per ottemperare il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche.
		a3_lotto3 (manutenzione straordinaria di vie piazze e marciapiedi anno 2011)	1. Violazione art. 5 comma 1, lett. a) punto 2 in combinato disposto con l'art. 3, comma 1, lettera h) del bando in quanto non risulta dimostrata la funzionalità al miglioramento della fruibilità e allo sviluppo della capacità attrattiva dell'area bersaglio. 2. Le attività previste ineriscono alla gestione ordinaria e di funzionamento che, ex art. 14 comma 1 lett. d) del bando, è inammissibile.
<b>GORIZIA</b>	Let's Go Gorizia!	a4 (manutenzione straordinaria giochi presenti negli spazi ludici presso aree verdi del comune di Gorizia)	Violazione dell'art. 15 comma 1 lett. b) punto 4 in combinato disposto con l'art. 37 comma 1 del bando (Disposizioni in materia di appalti pubblici) in quanto non sono rispettati i principi di cui all'art.2 del D.Lgs. 163/2006 e quanto disposto dalla circolare RAF/2/13/75362/2009 (allegato F del bando) nell'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura.
		a6 (installazione parcometri ad alimentazione fotovoltaica)	1. L'intervento non rientra nelle tipologie finanziabili ex articolo 5, comma 1, lettera a), del bando (interventi finanziabili) in quanto non è identificabile nella tipologia "opere e lavori pubblici, e non rientra neppure nel tipo "misto con prevalenza di opere lavori pubblici", e infine non risulta riconducibile tra le iniziative "sistemi di risparmio di energia" considerato il carattere residuale del risparmio energetico proprio dell'intervento. 2. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a) punto 2 (correttezza e completezza formale) e dell'articolo 16, comma 1, lettera a) terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e lettera e) comma 4 ( progetto preliminare) in particolare con riferimento agli elaborati di cui alla lettera l), del comma 1, dell'art. 26 del bando (progetto preliminare) in quanto non è stato prodotto il progetto preliminare.
		b7 (collegamento ad internet gratuito in modalità wireless nel centro storico)	1. Violazione dell'articolo 15, comma 1 lett. b) punto 4 in combinato disposto con l'art. 37 comma 1 del bando in quanto (Disposizioni in materia di appalti pubblici) in quanto non sono rispettati i principi di cui all'art.2 del D.Lgs. 163/2006 e quanto disposto dalla circolare RAF/2/13/75362/2009 (allegato F del bando) nell'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura. 2. Inammissibilità dell'intervento per inammissibilità della spesa ex art. 14, comma 1, lettera d) del bando (spese non ammissibili) in quanto si tratta di spese di gestione ordinaria e di funzionamento.

CC/CR	PISUS	Interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
LATISANA	Tra le acque	<p>a1 (Realizzazione pista ciclabile pedonale via Isonzo e completamento sottopasso pedonale via Sottopovo)</p> <p>a14 (Manutenzione straordinaria Piazza Roma)</p>	<p>Violazione dell'art. 15 comma 1, lettera b) punto 4, in combinato disposto con l'art. 37, comma 1 del bando (disposizione in materia di appalti pubblici di lavori) in quanto la procedura di appalto non risulta conforme alla normativa comunitaria ed in particolare per il mancato rispetto dei principi enunciati nell'art. 2 del D.Lgs 163/2006 e nella circolare RAF/2/13/75362/2009 (allegato F del bando) in ordine agli obblighi di pubblicità, trasparenza, concorrenza e parità di trattamento nella scelta dei contraenti da invitare.</p> <p>Violazione dell'art. 15 comma 1, lettera b) punto 4, in combinato disposto con l'art. 37, comma 1 del bando (disposizione in materia di appalti pubblici di lavori) in quanto la procedura di appalto non risulta conforme alla normativa comunitaria ed in particolare nella assenza del presupposto di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) del D.Lgs 163/2006 e nel mancato rispetto dei principi enunciati nell'art. 2 del D.Lgs 163/2006 e nella circolare i RAF/2/13/75362/2009 (allegato F del bando) in ordine agli obblighi di pubblicità, trasparenza, concorrenza e parità di trattamento nella scelta dei contraenti da invitare.</p> <p>Violazione dell'art. 15, comma 1, lettera b) punto 5 del bando (divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di un contributo pubblico ai sensi della LR 23/2007, art. 36.</p>
MANIAGO	Maniago nel 2015 fra tradizione e innovazione	<p>a16 (Manutenzione straordinaria centro aggregazione giovanile)</p> <p>a11 (Centro civico e sociale in località Fratta – Punto di ristoro a servizio della ciclovía pedemontana)</p>	<p>1. Violazione dell'art. 15, comma 1, lettera b) punto 5 del bando (divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di un contributo regionale concesso con Decreto n. 2458/PO.PG di data 10.12.2009.</p> <p>2. Iniziativa non finanziabile ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) (interventi finanziabili) in quanto l'edificio oggetto di intervento ha il carattere ed il ruolo esclusivo di centro di aggregazione giovanile.</p> <p>Violazione dell'articolo 37, comma 1 e comma 4 (Disposizioni in materia di appalti pubblici) in combinato disposto con l'art.15, comma 1, lettera b), punto 4 del bando in quanto la procedura di appalto non risulta conforme alla normativa comunitaria per il mancato rispetto dei principi enunciati dall'art. 2 del D.Lgs 163/2006 e dalla circolare della AdG RAF/2/13/75362/2009 (allegato F del bando) in ordine agli obblighi di pubblicità, trasparenza, concorrenza, parità di trattamento nella scelta dei contraenti da invitare tenuto conto della carenza della circostanza impreveduta che consente l'applicazione dell'art. 22, comma 2, lettera d) della LR 14/2002.</p>
MANZANO	Manzano al centro	a16 (Riqualificazione area Duomo)	<p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5 (Divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi regionali ex LR 2/2000.</p> <p>Violazione dell' art. 15 comma 1 lett. b) punto 4 in combinato disposto con l'art. 37 comma 1 del bando (Disposizioni in materia di appalti pubblici) in quanto non sono rispettati i principi di cui all'art.2 del D.Lgs. 163/2006 e quanto disposto dalla circolare RAF/2/13/753622009 (allegato F del bando) nell'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura.</p>

CC/CR	PISUS	Interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
<b>PORDENONE</b>	Pordenone_in rete	a3 (Lavori di rifacimento degli impianti di illuminazione)	Violazione dell' art. 15 comma 1 lett. b) punto 4 in combinato disposto con l'art. 37 comma 1 del bando (Disposizioni in materia di appalti pubblici) in quanto non sono rispettati i principi di cui all'art.2 del D.Lgs. 163/2006 e quanto disposto dalla circolare RAF /2/13/753622009 (allegato F del bando) nell'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura.
		b2 (Sito internet per il turismo)	Per rinuncia resa dal comune
<b>SACILE</b>	Sacile Giardino della serenissima. Una città fruibile ed attraente: usi, percorsi e visuali	a1 (Lavori di ristrutturazione e adeguamento alla normativa in materia di sicurezza di Palazzo Cevolin)	Violazione art. 15, comma 1, lett. b), punto 5) (divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'opera al momento della domanda è già finanziata con contributo a valere sulla LR 1/2004 art. 4, co. 72, 73.
		a2 (Illuminazione pubblica a led dei parchi di via Gemelli/via Murri e Parco baleno su viale Martelli)	Violazione dell'art. 15 comma 1, lettera b) punto 4, in combinato disposto con l'art. 37, comma 1 del bando (disposizione in materia di appalti pubblici di lavori) in quanto la procedura di appalto non risulta conforme alla normativa comunitaria ed in particolare per il mancato rispetto dei principi enunciati nell'art. 2 del D.Lgs. 163/2006 e nella circolare della AdG n. RAF /2/13/75362/2009 (allegato F del bando) in ordine agli obblighi di pubblicità, trasparenza, concorrenza e parità di trattamento nella scelta dei contraenti da invitare.
		a5 (Museo multimediale su Giovanni Antonio de' Sacchis detto "il Pordenone")	Violazione art. 16, comma 1, lett. e), punto 4) per mancata produzione del progetto preliminare
<b>SAN VITO AL TAGLIAMENTO</b>	Cittadine d'arte e di cultura	a4 (Realizzazione di impianto fotovoltaico da 90 kWp)	Violazione dell'articolo 3, comma 1, lettere i e j) del bando in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera c), punto 4, in quanto si tratta di intervento la cui fattibilità è subordinata alla realizzazione della struttura di copertura dei campi da tennis (fuori pisus e ancora da realizzare)
		a5 (Lavori di costruzione del percorso ciclabile S. Giovanni Versutta)	Richiesta di stralcio del comune di S.Vito al Tagliamento
		a6 (Lavori di costruzione del percorso ciclabile Casarsa-Valvasone)	Richiesta di stralcio del comune di S.Vito al Tagliamento
		a11 (Progetto preliminare per il percorso ciclabile via Trieste)	Richiesta di stralcio del comune di S.Vito al Tagliamento

CC/CR	PISUS	Interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
		b3 (Benchmarking) b6 (a spasso con gusto)	Richiesta di stralcio del comune di S.Vito al Tagliamento  Richiesta di stralcio del comune di S.Vito al Tagliamento
<b>TRIESTE</b>	Trieste attiva: cultura, turismo, sostenibilità	a12 (Messa a norma dell'entrata dell'edificio camerale di via san Nicolò 7) a13 (Sistema di videosorveglianza esterna presso la sede della CCIAA)	La CCIAA comunica che le prescrizioni imposte dalla Soprintendenza hanno determinato l'impossibilità di fatto di dare ulteriore esecuzione alla realizzazione dell'intervento.  Violazione dell'articolo 1.3, comma 1, lettera a) del bando in quanto l'intervento integra un appalto di sola fornitura
<b>UDINE</b>	Il Centro Urbano Rinasce – UD.-C.Ú.R	a12 (Opera n.6530 - Restauro immobile ex latrine di via sottomonte ed integrazione con Palazzo Bartolini) a15 (Realizzazione di una copertura stabile in centro storico zona piazza Venerio)	Violazione dell'art. 16, comma 1 lettera c) punto 3 (obbligo della presentazione di progetto preliminare) in combinato disposto con l'art.16, comma 1, lettera a), terza alinea (Il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e con l'art.26, comma 1, lettere l) (progetto preliminare) in quanto gli elaborati prodotti sono parziali, manifestamente incongruenti rispetto al valore dei lavori e non rappresentano uno stato di progetto.  Violazione dell'art. 16, comma 1 lettera c) punto 3 (obbligo della presentazione di progetto preliminare) in combinato disposto con l'art.16, comma 1, lettera a), terza alinea (Il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e con l'art.26, comma 1, lettere l) (progetto preliminare) in quanto gli elaborati prodotti risultano illeggibili e parziali per l'assenza di elaborati essenziali ai fini della comprensione del progetto.

Trieste, lì 10.4.2013

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: MILAN

## ALLEGATO "C"

CC/CR	PISUS	Pisus e interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
CERVIGNANO	Centro emporiale e di servizi nel baricentro della Regione	a1 (Ristrutturazione ex scuola di via Roma)	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'intervento non rientra nelle tipologie finanziabili ex articolo 5, comma 1, lettera a), del bando (interventi finanziabili) in quanto la ristrutturazione e la messa in sicurezza dell'immobile consente di accogliere uffici del Camp. dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 e dell'Ambito socio assistenziale.</li> <li>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5), del bando (Divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi regionali ex L.R. 2/2000 art. 4, commi 55, 56 e 57 ed ex L.R. 2/2000 art. 4, commi 55, 56 e 57.</li> <li>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) per carenza documentale per l'omessa presentazione della documentazione di cui ai punti j) e k), del comma 1, dell'articolo 26) del bando.</li> <li>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</li> </ol>
	a2 (Riqualificazione urbana di strade del centro)	<ol style="list-style-type: none"> <li>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) per carenza documentale per omessa presentazione della documentazione di cui ai punti j) e k), comma 1, articolo 26).</li> <li>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</li> </ol>	
		a3 (Realizzazione di una stazione di ricarica per mezzi elettrici alimentata da pannelli fotovoltaici)	<ol style="list-style-type: none"> <li>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) per carenza documentale per omessa presentazione della documentazione di cui ai punti j) e k), comma 1, articolo 26).</li> <li>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</li> </ol>
	b1 (Organizzazione del mercato dei produttori agricoli locali)	<p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p>	
	b2 (Potenziare l'organizzazione e le presenze per la Tradizionale festa di grande richiamo)		

CC/CR	PISUS	Pisus e interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
		<p>b3 (Presenza di uno stand di promozione del cervignanesse, eventi, feste, turismo, enogastronomia)</p> <p>b4 (Ristrutturazione tecnologica del sito, gestione dello stesso che ora si trova in stato di abbandono, sfruttamento delle risorse web per la promozione del territorio e delle sue attività economiche)</p> <p>b5 (Estensione al CCO del servizio di trasporto pubblico a chiamata CHIAMAME)</p> <p>b6 (Potenziare l'organizzazione e le presenze per la Tradizionale festa di grande richiamo)</p> <p>b7 (Festa concepita per valorizzare il territorio e le sue potenzialità, per riconoscere il fiume come risorsa)</p> <p>b8 (Potenziare l'organizzazione e le presenze per la Tradizionale festa di grande richiamo)</p> <p>b9 (Organizzazione di eventi finalizzati ad incrementare l'attrattività della città in funzione degli acquisti natalizi allo scopo di favorire il commercio locale)</p> <p>b10 Progetto per l'installazione di una rete wireless pubblica gratuita che copra il centro della città)</p>	<p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto la scheda intervento contiene la "Descrizione analitica" ed i "Dati generali" dell'intervento singolo, ma sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economico finanziari e il cronoprogramma di attuazione.</p>

CC/CR	PISUS	Pisus e interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
		Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile - pisus	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2) del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) per l'omessa presentazione dell'allegato di cui all'articolo 26, comma 1, lettera r) - copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo competente del Comune responsabile indica la quota di cofinanziamento a proprio carico relativa alla durata di ciascun intervento e la relativa fonte di copertura, nonché l'impegno a garantirli".</li> <li>2. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'art. 26, comma 3 del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) in quanto all'Allegato III - Formulario di compilazione del PISUS per ciascuno degli interventi a e b, è stata compilato il quadro intitolato "Descrizione analitica" ed "Dati generali", e sono stati asportati i campi descrittivi, i quadri economici finanziari e il cronoprogramma di attuazione, per essere viceversa redatti una scheda cumulativa, un quadro economico finanziario cumulativo e un cronoprogramma cumulativo.</li> <li>3. Violazione dell'articolo 16, comma 1, lettera c, punto 6 (contributo minimo concedibile inferiore ad euro 3.000.000,00) per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità degli interventi a1, a2, a3, b1, b2, b3, b4, b5, b6, b7, b8, b9, b10.</li> <li>4. Violazione dell'articolo 5, comma 3 per logica e automatica conseguenza della inammissibilità dell'intervento a3.</li> </ol>
<b>GEMONA</b>	Gemona città dello sport e del benessere 2011-2015: com'è - come sarà	c) intervento a bando	L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.
		a2) Realizzazione di nuova viabilità di accesso al realizzato percorso vita al fine di collegare i parcheggi esistenti di via Zugli direttamente con il centro storico)	Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e con l'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione deve essere presentata in formato cartaceo ed in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (produzione del progetto preliminare).
		a3) Sistemazione parte laterale della via B.Brollo e messa in sicurezza aree contornanti)	Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e con l'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione deve essere presentata in formato cartaceo ed in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (produzione del progetto preliminare).
		a5) Urbanizzazione primaria del capoluogo - via Caneva - tratto da Piazza Garibaldi al sedime dell'ex chiesa di "Madonna delle Grazie")	Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e con l'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione deve essere presentata in formato cartaceo ed in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (produzione del progetto preliminare).

CC/CR	PISUS	Pisus e interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
		<p>a7 (Ristrutturazione dello storico asse viario di via S.Giovanni – Piazza del Municipio)</p> <p>a8 (Ristrutturazione e riqualificazione di via Dante)</p> <p>a9 (Impianto geotermico a servizio della nuova scuola materna di via Piovega)</p> <p>Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile - pisus</p>	<p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e con l'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione deve essere presentata in formato cartaceo ed in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (produzione del progetto preliminare).</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e con l'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione deve essere presentata in formato cartaceo ed in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (produzione del progetto preliminare).</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e con l'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione deve essere presentata in formato cartaceo ed in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (produzione del progetto preliminare).</p> <p>1. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2) del bando (correttezza e completezza formale) in combinato disposto con l'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti), nonché violazione dell'articolo 25, comma 4 del bando (la domanda .. è corredata della documentazione di cui all'articolo 26) in combinato disposto con l'articolo 26, comma 3, del bando (la modulistica non deve essere modificata nei contenuti minimi) per: la presentazione dei soli allegati (b), c), d), o), p), q), r) del comma 1 dell'articolo 26 del bando; la omessa compilazione/eliminazione di vari campi descrittivi del Formulario; la omessa presentazione della documentazione di progetto in relazione agli interventi a1, a2, a3, a5, a7, a8, a9.</p> <p>2. Violazione dell'articolo 16, comma 1, lettera c), punto 6 (contributo minimo inferiore a euro 3.000.000,00) per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità degli interventi a1, a2, a3, a5, a7, a8, a9.</p> <p>3. Violazione dell'articolo 5, comma 3 per logica e automatica conseguenza della inammissibilità dell'intervento a9.</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.</p>
		<p>a4 (Ristrutturazione dell'intersezione tra via Osoppo, via Julia e via Piovega)</p> <p>a6 (Ristrutturazione viaria della via Armentarossa)</p> <p>b1 (Museo della Pieve e tesoro del Duomo di Gemona del Friuli)</p> <p>b2 (Gemona città dello sport e del benessere)</p> <p>c intervento a bando</p>	



CC/CR	PISUS	Pisus e interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
SAN DANIELE DEL FRIULI	Al centro del gusto	<p>a.1. (opere pubbliche):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristrutturazione taverna teatro T. Ciconi</li> <li>- Ristrutturazione teatro Ciconi - 1° lotto</li> <li>- Bretella ciclabile sentiero di valle</li> <li>- Sistemazione parco villa Serravallo</li> <li>- Rotonda in via Udine</li> </ul>	<p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare).</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5) del bando (cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di un contributo regionali: LR 1/2005, art. 4, commi 91-94 e smi; Decreto comunicato con note prot. n. 25189/IST/3Ac/Ed/3 di data 5.11.2007 e prot. n. 40962/ IST/3Ac/Ed/3 di data 2.12.2009; DGR n. 1479/2008.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare).</li> <li>2. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5) del bando (Divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi pubblici giusta nota Direzione provinciale lavori pubblici prot. n. 54307/LPU-ERCM-352 di data 11.8.2010.</li> <li>1. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare).</li> <li>2. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5) del bando (Divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato del contributo ex LR 77/1981, art. 14.</li> </ol> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare)</p>

CC/CR	PISUS	Pisus e interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Restauro biblioteca Guarneriana 2° lotto</li> <li>- Risanamento conservativo asilo di via Sottomonte</li> <li>- Lotto riatto palestra ex ipsia</li> <li>- Percorsi pedonali centro storico</li> <li>- Predisposizione illuminazione pubblica in via rive</li> </ul>	<p><b>Motivi di non ammissibilità</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare).</li> <li>2. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5) del bando (Divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi regionali ex Decreto n. 3100/CULT di data 14.9.2010.</li> </ol> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare).</li> <li>2. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5) del bando (Divieto di cumulabilità di contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi regionali ex Decreto n. 471/2011 della Direzione centrale lavori pubblici.</li> </ol> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare).</li> <li>2. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5) del bando (Divieto di cumulabilità di contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi regionali ex Decreto n. 471/2011 della Direzione centrale lavori pubblici.</li> </ol> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare). Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5) del bando (Divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi pubblici per euro 200.000,00.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare). Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5) del bando (Divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi pubblici per euro 200.000,00.</p> <p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare).</p>

CC/CR	PISUS	Pisus e interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rotonda e asfaltatura via rive</li> <li>- Realizzazione percorsi casa scuola</li> </ul>	<p>Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare).</p> <p>1. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a), punto 2 del bando (correttezza e completezza formale), dell'articolo 16, comma 1, lettera a), terza alinea (il pisus deve contenere tutti i documenti richiesti) e dell'articolo 25, comma 5 (tutta la documentazione di cui all'art. 26 deve essere presentata sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) per l'omessa presentazione della documentazione di progetto ex articolo 26, comma 1, lettera l) del bando (progetto preliminare).</p> <p>2. Violazione dell'articolo 15, comma 1, lettera b), punto 5) del bando (Divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto l'intervento ha già beneficiato di contributi pubblici ex L.144/1999, art. 32.</p>
		<p>Pisus – Piano integrato di sviluppo sostenibile</p> <p>a1 (opere pubbliche):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualficazione con riconversione funzionale dell'ex " albergo Italia"</li> <li>- Realizzazione di un sistema di mobilità meccanizzata per il collegamento della città bassa con il centro storico</li> </ul>	<p>Violazione dell'articolo 16, comma 1, lettera c, punto 6 (contributo minimo concedibile inferiore ad euro 3.000.000,00) per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità dell'intervento a1 (opere pubbliche - Ristrutturazione taverna Teatro T. Ciconi; Ristrutturazione Teatro T. Ciconi 1° lotto; Bretella ciclabile sentiero di valle; Sistemazione parco villa Serravalle; Rotonda in via Udine; Restauro biblioteca Guameriana 2° lotto; Risanamento conservativo asilo di via Sottomonte; Lotto riatto palestra ex ipsia; Percorsi pedonali centro storico; Predisposizione illuminazione pubblica in via Rive; Rotonda e asfaltatura via Rive; Realizzazione percorsi casa scuola).</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.</p>
SPILIMBERGO	Le radici del futuro	<p>b1 (Promozione)</p> <p>Intervento c a bando</p> <p>a1 (Opere di urbanizzazione primaria pettine sud di corso Roma con via Mazzini e piazza Garibaldi – ambito 3B – LR 2/1983)</p>	<p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus.</p> <p>Violazione dell'art. 15, comma 1, lettera b) punto 5 del bando (divieto di cumulabilità dei contributi) in quanto il progetto presentato in sede di domanda ha già beneficiato di un contributo regionale sulla LR 2/1983.</p>



CC/CR	PISUS	Pisus e interventi non ammessi a finanziamento	Motivi di non ammissibilità
		<p>b2 (Sondaggio sulle famiglie e sulle imprese residenti nel Comune di Spilimbergo, nei Comuni adiacenti e sui frequentatori della Scuola dei Mosaicisti e della Macia)</p> <p>b2 (Una Città per teatro)</p> <p>b2 (Sviluppo mappa interattiva dell'economia urbana)</p> <p>b1 (Campagna di Web Marketing)</p> <p>b2 (Assistenza integrata e continua alle micro imprese e pmi dei centri urbani)</p> <p>Intervento c a bando</p>	<p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus</p> <p>L'intervento non è ammissibile per logica ed automatica conseguenza della inammissibilità del pisus</p>

Trieste, lì 10.4.2013

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: MILAN

## ALLEGATO "D"

N. PROGR.	ORGANISMI INTERMEDI POTENZIALI	Denominazione PIsus
1	COMUNE DI TARVISIO	Family Urban FacilitiesInstallations
2	COMUNE DI TRIESTE	Trieste attiva: cultura, turismo, sostenibilità
3	COMUNE DI PORDENONE	Pordenonein rete
4	COMUNE DI GORIZIA	Let's Go Gorizia!
5	COMUNE DI MANIAGO	Maniago nel 2015 fra tradizione e innovazione
6	COMUNE DI UDINE	Il Centro Urbano Rinasce – U.D.-C. Ò. R
7	COMUNE DI LATTISANA	Tra le acque
8	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Cittadine d'arte e di cultura
9	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	Civilong XXI – Sviluppo urbano sostenibile e valorizzazione della Cividale Longobarda del XXI secolo
10	COMUNE DI MANZANO	Manzano al centro
11	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	Pedalando
12	COMUNE DI MONFALCONE	Monfalcone città d'...mare
13	COMUNE DI CODROIPO	Sviluppo economico della città di Codroipo
14	COMUNE DI SACILE	Sacile Giardino della serenissima. Una città fruibile ed attraente: usi, percorsi e visuali
15	COMUNE DI MUGGIA	Muggia preludio d'Istria

Trieste, lì 10.4.2013

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: MILAN